

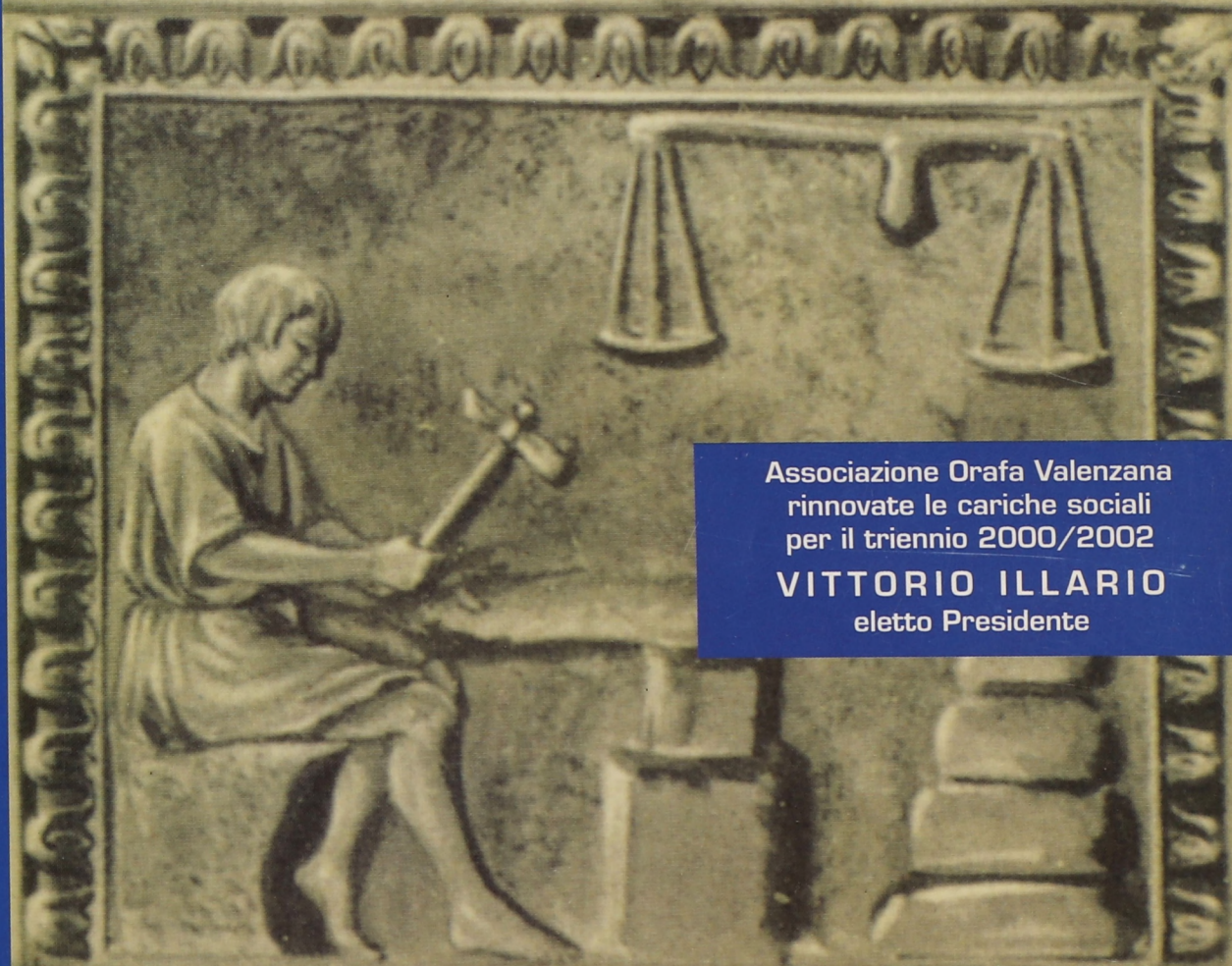
NOTIZIE

AOV

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
DEL DISTRETTO
ORAFO DI VALENZA
A CURA
DELL'ASSOCIAZIONE
ORAFI VALENZANA
ANNO 2000
APRILE / MAGGIO

N. 4-5

IN FORO FVLVII VALENTINI
ARTIFICVM MANIBVS OPERVMQVE LABORIBVS
AVRI FVLGOR MIRIFICE FVLGET



Associazione Orafa Valenzana
rinnovate le cariche sociali
per il triennio 2000/2002

VITTORIO ILLARIO
eletto Presidente

ASSOCIAZIONE
ORAFI VALENZANA



VALENZA GIOIELLI

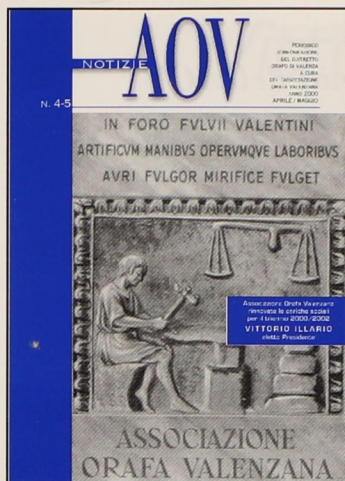
Mostra di gioielleria e oreficeria riservata agli operatori del settore

Valenza:
il valore della tradizione
nelle mani del futuro

7-11 Ottobre 2000

Gli appuntamenti con la vetrina privilegiata della creatività valenzana

SOMMARIO



IN COPERTINA

Tessera associativa dell'Associazione Orafa Valenzana istituita nel 1957.

Edito da **AOV SERVICE s.r.l.**

Pubblicazione mensile
dell'Associazione Orafa Valenzana
ANNO XV - N°4/5

APRILE - MAGGIO 2000

Reg. Tribunale di Alessandria n. 350
del 18 dicembre 1986

Spedizione in abbonamento postale
45% art. 2 c. 20 b L. 662/96
Filiale di Alessandria

Direttore Responsabile
Vittorio Illario

Coordinamento Editoriale
Germano Buzzi

Redattore Capo
Marco Botta

Redazione, impaginazione, grafica
Hermes Beltrame

Progetto grafico
L&S Fotocromo Alessandria

Stampa
Tipolitografia Battezzati Valenza

Responsabile pubblicità
Roberto Bianco

Pubblicità
Salvina Gandini

Redazione, Segreteria:

AOV SERVICE s.r.l.
15048 Valenza (AL)
1, Piazza Don Minzoni
Tel. 0131/941851 - Fax 0131 946609

Hanno collaborato a questo numero:

*Carlo Beltrame
Franco Cantamessa
Massimo Coggiola
Natalina Giordano*

4 EDITORIALE

di Vittorio Illario, Presidente Associazione Orafa Valenzana.

5 VITA ASSOCIATIVA

Rinnovate le cariche sociali AOV per il triennio 2000/2002 - Concorso Scuole Orafe AOV 2000 XX° edizione - AOV: servizi di consulenza a disposizione dei soci - Agenda AOV periodo 31/03/00 - 05/05/00 - Segnalazioni - Movimento ditte associate.

11 "VALENZA GIOIELLI" XVII° edizione di primavera
15/18 aprile 2000

19 MI RITORNA IN MENTE...

Passeggiando per le vie di Valenza: la storia in pillole. 3° parte.
(a cura di **FRANCO CANTAMESSA** e **NATALINA GIORDANO**)

22 IL CONSULENTE

LVMH vuol dire anche orologi e gioielli - Lichtenstein: uno dei paesi più ricchi del mondo. (a cura del Dr. **CARLO BELTRAME**).
Il nuovo collocamento obbligatorio - Ultime novità.
(a cura del Dr. **MASSIMO COGGIOLA**)

30 NOTIZIE CONFEDORAFI

Legge 17 gennaio 2000, n. 7 "attività di commercio di leghe auree per odontoiatria" - Sentenza Corte di Cassazione: segnalazione.

32 CALENDARIO FIERE 2000

33 MOSTRE E FIERE DI SETTORE

Vicenzaoro2 comunicato di apertura (a cura dell'Ente Fiera di Vicenza) - "Montres et Bijoux" a Parigi dall'8 all'11 settembre 2000 - International Jewellery London dal 3 al 6 settembre - Première nell'ambito di Oroarezzo - Joaillerie Liban 2000.

37 NOTIZIE DEL SETTORE

Gruppo Bulgari: in forte crescita grazie al Far East - Giancarlo Majer eletto nuovo Presidente di Federdettaglianti - Cismem: tavola rotonda sul nome delle gemme - Anglogold punta su Internet - Sito internet per gli artigiani di Vicenza - Nuovo sito Vogue Gioiello - Il giornale dell'orologiaio - "Trilogy": la nuova campagna De Beers - Lo sviluppo del settore orafa.

42 NOTIZIE VARIE

Incentivi finanziari a nuove imprese in Piemonte - Governo: l'elenco dei nuovi Ministri.

44 SCHEDE

Federalpol: servizio di informazioni commerciali.
Banca delle Professionalità.

EDITORIALE

di Vittorio Illario

Ogni inizio contiene in se una sorta di magia che ci induce ad affrontare con entusiasmo il cammino indicato e ci aiuta a moltiplicare le nostre forze e le nostre idee, offrendoci stimoli e motivazioni a porre da subito solide basi per il futuro. Quel futuro che ci fronteggia proiettandoci luci ed ombre, ovvero rischi e opportunità, non ci può e deve intimorire, perché figlio di un glorioso passato da noi medesimi costruito con il coraggio del nostro lavoro e dei nostri valori. Ne siamo tutti ben consapevoli, amici e colleghi valenzani, così come non ci sfugge che il percorso da definire ora insieme si presenta inevitabilmente complesso e articolato, spesso aleatorio, sempre comunque tale da lasciar spazio all'ottimismo della volontà, al buon senso, all'intraprendenza piemontesi.

Grazie a tutti coloro, in primo luogo il sensibile Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Orafa Valenzana, che, manifestandomi sincera fiducia nelle capacità professionali ed umane, hanno contribuito alla mia nomina a Presidente in un momento così decisivo per riaffermare la vitalità istituzionale di questo Ente e quindi assicurare alla gioielleria del distretto ed alla città tutta un avvenire ricco di potenzialità. In nome della finalità sovrana che mi anima in qualità di Presidente ad operare in ogni direzione e con ogni mezzo possibili per promuovere ed esaltare il valore straordinario espresso dai comparti orafi del comprensorio e non ancora meritatamente divulgato nel mondo e nella stessa Italia.

Io intendo impostare le mie linee programmatiche all'insegna del marketing più evoluto, della comunicazione, dell'efficienza gestionale, dell'informazione tempestiva e trasparente. Per questo, i miei primi passi alla guida dell'AOV, da sempre fiore all'occhiello di una città che amo visceralmente quasi in un rapporto simbiotico madre-figlio, mireranno a riconfigurare l'Ente dal punto di vista amministrativo ed organizzativo per migliorarne l'efficacia e l'efficienza operativa, incrementando ed ottimizzando così le risorse disponibili mai abbastanza, malgrado i nostri sforzi, per garantire il massimo delle prestazioni.

Ritengo improrogabile, inoltre, procedere ad una seria riflessione strategica sui destini della nostra Fiera della gioielleria, che deve essere debitamente ripianificata in modo tale da consentirle al meglio il consueto ruolo di vetrina della nostra creatività e professionalità distintiva agli occhi di un mercato mondiale sempre più globalizzato.

La nostra rivista istituzionale "Valenza Gioielli" necessita, parimenti, di una revisione critica per farne uno strumento di comunicazione ancor più dinamico, consono e rispondente al suo ruolo di servizio e soprattutto alle esigenze di un pubblico commercialmente attento, colto, moderno.

Ringraziando nuovamente, onorato e commosso, quanti hanno permesso la mia elezione al vertice dell'AOV, esorto infine tutti Voi, a cominciare dalla "base" societaria, a contribuire con le Vostre preziose energie morali e materiali, con la Vostra determinazione e sensibilità, ad un'autentica "rinascita" della nostra moderna Associazione che ha "un cuore antico" pulsante attivamente, nell'interesse di tutti e di ognuno per il bene comune della grande "famiglia" valenzana. ■

Tutti i Presidenti dell'AOV

1945-1957	Dante Fontani
1957-1974	Luigi Illario
1975-1978	Gian Piero Ferraris
1979-1982	Paolo Staurino
1983-1987	Stefano Verità
1988-1993	Giuseppe Verdi
1994-1999	Lorenzo Terzano
2000 -	Vittorio Illario

Rinnovate le cariche
sociali AOV per il
triennio 2000/2002

Vittorio Illario, Presidente

Roberto Mangiarotti, Vice-Presidente

Bruno Guarona, Segretario

Marco Borsalino, Tesoriere



Vittorio Illario
(Presidente)

Nei giorni 10 e 11 aprile 2000 la Commissione Elettorale, incaricata dall'Assemblea dei Soci, nelle persone dei sigg.: **Giulio Ponzone** e **Giuseppe Verdi** presso la sede dell'Associazione Orafa Valenzana in Valenza, Piazza Don Minzoni 1, ha effettuato le operazioni di scrutinio delle schede elettorali per le votazioni del rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione Orafa Valenzana per il triennio 2000/2002.

Venivano scrutinate n. 277 schede (su un totale di 278 essendo stata rifiutata una, giunta am-

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

IL NUOVO ORGANIGRAMMA

(Triennio 2000/2002)

Presidente

VITTORIO ILLARIO

Vice-Presidente

ROBERTO MANGIAROTTI

Segretario

BRUNO GUARONA

Tesoriere

MARCO BORSALINO

Comitato Esecutivo

ANTONIO DINI LUCA LUNATI MASSIMILIANO STAURINO

ROLAND SMIT (addetto stampa)

Consiglieri

**MARCO BERCA - SERGIO CECCHETTIN - FRANCESCO CANU
ROBERTO CORSICO - MARIO CRESTA - SERGIO FRACCHIA
FABRIZIO GRASSI - SERGIO GUBIANI - IVAN MAGGIOLO
PIER PAOLO ODDONE - CLAUDIO RASELLI - MASSIMO ROBOTTI
ROSY RUGGIERO**

Direttore

GERMANO BUZZI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

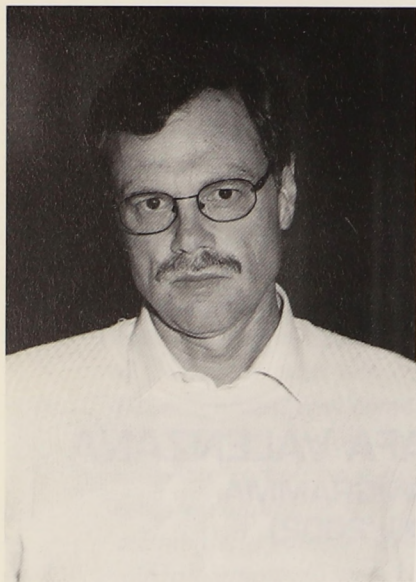
DANILO CHIAPPONE

Membri Effettivi

GIAN PIERO BIANCO - ANDREA VISCONTI

Membri Supplenti

FRANCO CANTAMESSA - GIOVANNI GIACOMETTI



Roberto Mangiarotti
(Vice-Presidente)



Bruno Guarona
(Segretario)



Marco Borsalino
(Tesoriere)

piamente fuori termine) con i seguenti risultati:

SCHEDE VOTATE n. 277
(su n. 535 schede inviate)

SCHEDE VALIDE n. 273

SCHEDE BIANCHE n. 2

SCHEDE NULLE n. 2

Di seguito si riporta il consuntivo delle votazioni per il Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

**CONSIGLIO
di AMMINISTRAZIONE
(eletti i primi 21)**

- 1. MANGIAROTTI ROBERTO**
(ditta Mangiarotti s.r.l.)
eletto con voti n. 196
- 2. GUARONA BRUNO**
(ditta Bibigi s.r.l.)
eletto con voti n. 187

- 3. BORSALINO MARCO**
(ditta Marco Borsalino Diamanti)
eletto con voti n. 180
- 4. LUNATI LUCA**
(ditta Lunati s.r.l.)
eletto con voti n. 174
- 5. DINI ANTONIO**
(ditta Dini Antonio)
eletto con voti n. 171
- 6. ILLARIO VITTORIO**
(ditta Carlo Illario & F.lli s.r.l.)
eletto con voti n. 163
- 7. STAURO MASSIMILIANO**
(ditta Staurino Particolari Preziosi)
eletto con voti n. 161
- 8. GUBIANI SERGIO**
(ditta C.G.S. s.n.c.)
eletto con voti n. 158
- 9. CANU FRANCESCO**
(ditta Gianfranco Canu & C.)
eletto con voti n. 156
- 9. FRACCHIA SERGIO**
(ditta Sergio Fracchia s.n.c.)
eletto con voti n. 156
- 11. ROBOTTI MASSIMO**
(ditta Ivo Robotti & C. s.n.c.)
eletto con voti n. 142
- 12. SMIT ROLAND**
(ditta Roland Smit)

eletto con voti n. 141

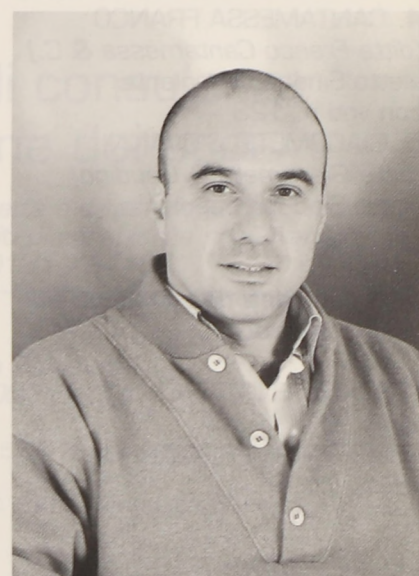
- 13. MAGGIOLO IVAN**
(ditta Maggiolo Ivan & C.)
eletto con voti n. 137
- 14. CECCHETTIN SERGIO**
(ditta Cecchettin Sergio)
eletto con voti n. 135
- 15. CRESTA MARIO**
(ditta Mediterraneo Jewels)
eletto con voti n. 133
- 15. ODDONE PIER PAOLO**
(ditta Oddone Luigi di Oddone Pier Paolo)
eletto con voti n. 133
- 17. BERCA MARCO**
(ditta Berca & C.)
eletto con voti n. 131
- 18. RUGGERO ROSY**
(Mario Ruggiero s.n.c.)
eletto con voti n. 120
- 19. GRASSI FABRIZIO**
(ditta Grassi Fratelli s.n.c.)
eletto con voti n. 108
- 20. RASELLI CLAUDIO**
(ditta Raselli Fausto & C. s.r.l.)
eletto con voti n. 104
- 21. CORSICO ROBERTO**
(ditta Geal Gioielli s.r.l.)
eletto con voti n. 97



Antonio Dini
(Membro del Comitato Esecutivo)



Luca Lunati
(Membro del Comitato Esecutivo)



Massimiliano Staurino
(Membro del Comitato Esecutivo)

22. **ASTORI PAOLO**
(ditta Astori Paolo & C.)
voti n. 91
23. **LEGNAZZI ROBERTO**
(ditta Roberto Legnazzi s.p.a.)
voti n. 90
24. **CERUTTI GIAN LUIGI**
(ditta Cerutti Gian Luigi C.G.M. Pietre)
voti n. 78
25. **MANFREDI ENRICO MARIA**
(ditta Manfredi Enrico Maria)
voti n. 76
26. **GUASCO GIANLUCA**
(ditta Guasco Gioielli s.n.c.)
voti n. 70
27. **ZANON GIORDANO**
(ditta Gioielli Duemila)
voti n. 64
28. **MARRONI ROBERTO**
(ditta Savastano & Marroni)
voti n. 62
29. **STEFFANI GIAN LUCA**
(ditta Steffani Gianluca)
voti n. 45
30. **ACCORNERO ADRIANO**
(ditta Accornero Adriano)
voti n. 29
31. **SALTARELLI GIAN PAOLO**
(ditta Trifoglio Gioielli)
voti n. 17



Roland Smit
(Addetto Stampa)

***Altri candidati non presenti
nelle liste elettorali:***

- TERZANO LORENZO**
voti n. 13
- BUZIO IVANO**
voti n. 02

- ROBERTO FRANCESCO**
voti n. 02
- LENTI ALBERTO**
voti n. 02
- MAGNO SIMONA**
voti n. 01
- MANCA PIERO**
voti n. 01
- DEAMBROGIO ANDREA**
voti n. 01

**COLLEGIO
dei REVISORI dei CONTI**
(eletti i primi 3 effettivi
+ 2 supplenti)

- 1. CHIAPPONE DANILO**
(ditta Luca Carati s.a.s.)
eletto Sindaco effettivo
con voti n. 149
- 2. BIANCO GIAN PIERO**
(ditta Bianco Gian Piero)
eletto Sindaco effettivo
con voti n. 144
- 3. VISCONTI ANDREA**
(ditta Giorgio Visconti s.r.l.)
eletto Sindaco effettivo
con voti n. 135

4. CANTAMESSA FRANCO
(ditta Franco Cantamessa & C.)
eletto Sindaco supplente
con voti n. 123

5. GIACOMETTI GIOVANNI
(ditta Giacometti & Gaudino)
eletto Sindaco supplente
con voti n. 69

Altri candidati non presenti nelle liste elettorali:

TERZANO ENRICO
voti n. 01
BELLAGAMBA RICCARDO
voti n. 01

Le nuove cariche sociali

Nella seduta di insediamento svoltasi presso la sede sociale di Piazza Don Minzoni nella serata di **mercoledì 19 aprile** il Consiglio di Amministrazione neo-eletto ha provveduto all'elezione delle cariche istituzionali, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, che guideranno l'Associazione Orafa Valenzana per il triennio 2000 / 2002.

Hanno aperto i lavori i componenti della Commissione Elettorale intervenuti alla riunione, i sigg. **Ginnetto Balzana, Giulio Ponzone e Giuseppe Verdi.**

Dopo la lettura dei risultati elettorali effettuata dal sigg. Balzana, il sigg. Verdi, chiamando ad assumere la Presidenza della riunione il Consigliere anziano, rag. Vittorio Illario, ha portato il saluto e gli auguri di buon lavoro della Commissione Elettorale al nuovo Consiglio testé insediatosi.

I componenti della Commissione Elettorale hanno poi lasciato la seduta tra gli applausi.

Si è dunque provveduto, secondo quanto all'ordine del giorno, alle nomine delle cariche istituzionali, avvenute per votazione. I risultati ottenuti sono stati i seguenti:

Presidente

VITTORIO ILLARIO

Vice-Presidente

ROBERTO MANGIAROTTI

Segretario

BRUNO GUARONA

Tesoriere

MARCO BORSALINO

Assumendo l'incarico il Presidente Illario ha dichiarato *"consapevole delle grandi responsabilità che derivano dal delicato momento, assunto con emozione la prestigiosa carica, già ricoperta da mio padre. Sono fiducioso nella piena collaborazione di tutti i Colleghi del Consiglio e certo che tutta l'imprenditoria orafa valenzana è concorde nella ricerca di soluzioni efficaci e tempestive per lo sviluppo del distretto produttivo di Valenza"*. Si è poi passati alle votazioni per la nomina dei componenti il Comitato Esecutivo, individuati nelle persone dei Sigg.:

ANTONIO DINI

LUCA LUNATI

MASSIMILIANO STAURO

con invito di partecipazione esteso al sigg. **ROLAND SMIT** nominato addetto stampa.

Nominato anche il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Sigg.:

DANILO CHIAPPONE, nominato Presidente del Collegio.

GIAN PIERO BIANCO e **ANDREA VISCONTI**, membri effettivi.

FRANCO CANTAMESSA e **GIOVANNI GIACOMETTI**, membri supplenti. ■

Concorso Scuole Orafe AOV 2000 XX° edizione

Come già annunciato sullo scorso numero di "AOV Notizie", l'Associazione Orafa Valenzana, ha diffuso il bando di Concorso fra le due scuole orafe valenzane: l'**Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini"** e il **FOR.AL. Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino**. Il Concorso, giunto quest'anno alla sua XX° edizione, si propone il duplice intendimento di mantenere vivo e proficuo il contatto fra la scuola ed il mondo orafa di Valenza e di stimolare lo studente ad impegnarsi nella ricerca di forme nuove ed originali nella creazione di oggetti preziosi oppure nell'esecuzione manuale degli stessi. Nella giornata di giovedì **1° giugno** la Giuria incaricata selezionerà i progetti presentati e, a seguire, avverrà la cerimonia di premiazione presso la sede dell'AOV. Sul prossimo numero del notiziario sarà dato ampio spazio all'argomento e saranno pubblicati i progetti vincitori. Ricordiamo che, mentre per gli allievi di FOR.AL. il tema di svolgimento del concorso è **libero**, a quelli dell'Istituto Statale d'Arte "B. Cellini" ogni anno l'AOV assegna un tema specifico di svolgimento dei progetti. Per il 2000 il tema proposto agli allievi dell'ISA è il seguente:

<< **Progetto "povero ma ricco".**
Creare un oggetto ornamentale, indossabile, che oltre a comprendere materiali preziosi (oro, brillanti, ecc.) abbia come scopo l'utilizzazione e la valorizzazione dei materiali poveri >> ■

Agenda AOV periodo:

31/03/00 - 05/05/00

Per ogni mese riporta incontri e riunioni svolte dai competenti organi associativi e dalla struttura AOV. Gli associati possono richiedere maggiori informazioni presso l'AOV.

31 marzo 2000

■ **ore 18:30 Valenza, Centro Comunale di Cultura.** Presentazione progetto Palazzo Pastore - Museo dell'oreficeria (partecipa Presidente AOV Service e Direttore AOV).

■ **ore 21:00 Valenza, Incontro** del Ministro Fassino con la città di Valenza (partecipa dr. Cerutti).

3 aprile 2000

■ **ore 18:30 Valenza (sede AOV), Consiglio di Amministrazione Fin.Or.Val.**

4 aprile 2000

■ **ore 15:30 Valenza (sede AOV), Incontro con la ditta Expo Consulting** (partecipa direttore AOV).

■ **ore 18:00 Valenza (sede AOV), Riunione informale Fin.Or.Val. con Ing. Evaso.**

6 aprile 2000

■ **ore 15:30 Valenza (sede AOV), Incontro con nuovo direttore Publikompass** partecipano Direttore AOV e dr. Fracchia).

7 aprile 2000

■ **ore 10:30 Alessandria, CCIAA, riunione programma estero** (partecipa direttore AOV).

10 aprile 2000

■ **ore 11:00 Valenza (Comune), Sottoscrizione Convenzione Fin.Or.Val. / Amministrazione Comunale** (sottoscrive il rag. V. Ilario, Presidente Fin.Or.Val.)

AOV: servizi di consulenza a disposizione dei soci

*L'Associazione Orafa Valenzana mette a disposizione delle aziende associate alcuni servizi **gratuiti** di consulenza **prenotabili telefonicamente** (0131 /941851).*

AREA URBANISTICA - Arch. Paolo Patrucco

I° e III° martedì del mese (ore 15:00/16:00)

A disposizione per:

- modalità di richiesta per "ex art. 48 L.R. 57/77" presso ASL per installazione laboratori orafi o rinnovi licenze esistenti;
- disposizione secondo le norme tecniche di PRG per installazione di laboratori o infrastrutture legate all'attività orafa;
- richieste nulla-osta Vigili del Fuoco;
- consulenze per pratiche catastali presso UTE Alessandria, calcolo ICI e rendite catastali;
- operazioni presso uffici comunali per rilascio di autorizzazione o concessione edilizia;
- ogni altra prestazione inerente pratiche di carattere tecnico-urbanistico in genere.

AREA FISCALE E SOCIETARIA - Dott. Massimo Coggiola

I° e III° martedì del mese - (9:30-10:30)

Consulenza in materia fiscale e societaria in genere.

AREA LEGALE - Avv. Folco Perrone

I° e III° mercoledì del mese - (ore 9:15/10:15)

I soci potranno ricevere pareri su problemi legali attinenti l'attività, compreso il recupero dei crediti. In questo specifico campo l'interessamento del legale potrà giungere all'invio di una prima lettera di sollecito del pagamento.

AREA BREVETTI E MARCHI - Ing. Roberto Ghezzi

I° e III° mercoledì del mese - (ore 14:30/15:30)

I soci potranno ottenere pareri e chiarimenti sui problemi che potrebbe incontrare una azienda orafa nel campo dei brevetti, della registrazione dei marchi, delle imitazioni. In particolare l'informazione potrà riguardare: brevetti, brevetti ornamentali, modelli di utilità, disegno ornamentale e multipli ornamentali, registrazione marchi in Italia e all'estero; diritto d'autore.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA - Rag. Giuseppe Serracane

I° e III° giovedì del mese - (ore 15:00/16:00)

I soci potranno ottenere pareri di varia natura riguardanti: rapporti con le banche; intermediazione finanziaria; crediti agevolati; leasing; factoring; diritto societario.

AREA ASSICURATIVA - Cemar

Previo appuntamento

Consulenza nel campo assicurativo in genere.

AREA QUALITA' - Ing. Andrea Nano

Previo appuntamento

Consulenza sistemi qualità ISO 9000 e certificazione.

Segnalazione

Laureata in Economia, operante a Milano nel campo dell'analisi di mercato e della consulenza di marketing presso primaria azienda del settore, cerca opportunità di collaborazione con aziende orafe.

Tel. 0131 234748
(ore ufficio)

■ **ore 14:00 Valenza (sede AOV),**
Riunione Commissione Elettorale per spoglio schede rinnovo cariche sociali AOV.

■ **ore 15:30 Valenza (sede AOV),**
Riunione Comitato Organizzatore 3S Convegno "Gioielli in Italia" (partecipano, Alberto Lenti, Lia Lenti, Germano Buzzi e Marco Botta).

11 aprile 2000

■ **ore 14:00 Valenza (sede AOV),**
Riunione Commissione Elettorale per spoglio schede rinnovo cariche sociali AOV.

13 aprile 2000

Movimento Ditte associate

La ditta individuale
Canetti Giulio si è trasformata in
TORRA di CANETTI GIULIO & C. s.n.c.
15040 Mirabello Monferrato (AL)
Via Madonna, 57
Tel e Fax 0142/63654

La ditta individuale
Giorgio Visconti si è trasformata in
GIORGIO VISCONTI S.p.a.
15048 Valenza (AL)
Via C. Camurati, 47
Tel 0131/955988
Fax 0131/941583

■ **ore 11:00 Valenza (sede AOV),**
Incontro AOV Service con Presidente CCIAA, Renato Viale (partecipano dr. Cerutti, dr. Buzzi e dr. Fracchia).

■ **ore 18:30 Valenza (sede AOV),**
Consiglio di Amministrazione AOV Service s.r.l.

15/18 APRILE svolgimento
XVII° edizione di primavera della
mostra "VALENZA GIOIELLI"
(v. articolo per dettaglio incontri)

19 aprile 2000

■ **ore 21:00 Valenza (sede AOV),**
Riunione di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione Associazione Orafa Valenzana.
(v. articolo in "vita associativa").

26 aprile 2000

■ **ore 10:00 Valenza (sede AOV),**
Intervista a Presidente V. Illario di Primantenna.

■ **ore 15:00 Valenza (sede AOV),**
Intervista a Presidente V. Illario di Radio Gold Valenza.

■ **ore 21:00 Valenza (sede AOV),**
Riunione Comitato Esecutivo AOV.

2 maggio 2000

■ **ore 13:00 Valenza (Comune),**
Incontro con IRES per riforma legge Distretti (partecipa Direttore AOV).

■ **ore 21:00 Valenza (sede AOV),**
Riunione Comitato Esecutivo AOV.

3 maggio 2000

■ **ore 18:00 Valenza (sede AOV),**
Consiglio di Amministrazione Fin.Or.Val. s.r.l.

4 maggio 2000

■ **ore 12:00 Alessandria,**
Assemblea CO.FIS.AL. (partecipa direttore AOV).

5 maggio 2000

■ **ore 12:00 Alessandria, Palazzo Ghilini,**
Incontro con Presidente Provincia, dr. Fabrizio Palenzona (partecipano Presidente e Direttore AOV, Consigliere Dini).

■ **ore 15:00 Valenza (sede AOV),**
Intervista a Presidente AOV, V. Illario di dr. Chilleri (rivista GZ). ■

Segnalazione

Mariella Olivetti e Paolo Zanchetta, titolari dello
STUDIO CED
15057 Tortona (AL)
Corso Romita 59
Tel. 0131/861004

propone le seguenti gestioni aziendali:

- gestione informatizzata della contabilità (semplificata ed ordinaria) con prospetti periodici di costi e ricavi e relative analisi di bilancio;
- elaborazione denunce fiscali (dichiarazione I.V.A. periodica, modelli dichiarazione dei redditi unificate, modelli 730);
- pratiche amministrative.

Mostra "VALENZA GIOIELLI"

*XVII° edizione di primavera
15/18 aprile 2000*

11 AOV

MOSTRA
"VALENZA GIOIELLI"

Si è chiusa con un bilancio positivo, nonostante lo spostamento di data, la XVII° edizione della mostra di primavera "Valenza Gioielli".

Circa 2000 i visitatori professionali presenti nei quattro giorni di esposizione, di cui circa il 15% provenienti dall'estero, dato che conferma le statistiche del marzo '99. La presenza straniera è stata caratterizzata da operatori di qualità provenienti oltre che dalla Germania e dagli altri paesi della Comunità europea, anche dall'ormai consolidata frequentazione degli USA, del Giappone e dell'Australia che inizia ad affermare la propria potenzialità nell'acquisizione del prodotto valenzano.

Nell'area mediterranea si sono registrate presenze dal Portogallo, Grecia, Turchia, Marocco e Libano.

Per quanto riguarda le tendenze moda, prevale ancora l'oro bianco che bene si accosta alle creazioni realizzate con l'impiego di diamanti. Si registra anche un'attenzione particolare alle pietre di colore ed alle perle.

Dopo la moda minimalista che ha caratterizzato gli anni '90, la creatività del terzo millennio pare orientata a creazioni più ricche e decorative che danno ampio spazio alla creatività del prodotto valenzano.

Un'anticipazione della nuova tendenza moda, dopo il grande successo del "DD" (il "piccolo" diamante portato al collo con un filo trasparente), saranno i gioielli realizzati con l'impiego di tre diamanti. A tal proposito in fiera si sono viste importanti novità che sicuramente influenzeranno il mercato per le prossime stagioni. L'edizione di primavera di "Valenza Gioielli" ha lasciato intravve-

dere tutti i presupposti di uno scenario dove sicuramente la creatività degli orafi valenzani potrà trovare la sua massima espressione.

"Valenza Gioielli" è stata inaugurata ufficialmente sabato 15 aprile alle ore 15:30 dal Ministro per il Commercio con l'Estero, **Piero Fassino** (ora Ministro



Nelle foto (dall'alto):

- Inaugurazione della XVII° edizione di primavera della mostra "Valenza Gioielli" effettuata dal Ministro per il Commercio Estero (ora Ministro di Grazia e Giustizia nel nuovo Governo Amato) on. Piero Fassino.
- La hall di Palazzo Mostre allestita per la ricorrenza del 40° anniversario della rivista "Valenza Gioielli"

MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Il Ministro on. Piero Fassino e il Sindaco di Valenza, Germano Tosetti durante la visita ai padiglioni espositivi

di Grazia e Giustizia nel nuovo Governo Amato) ricevuto dal Presidente uscente dell'Associazione Orafa Valenzana **Lorenzo Terzano** che ha portato al Mini-



Il Ministro Fassino nel suo saluto a "Valenza Gioielli"

stro il saluto ufficiale di tutto il comparto orafa sottolineando gli sforzi non indifferenti finora compiuti per l'internazionalizzazione del prodotto valenzano e dal Presidente dell'AOV Service, **Gian Luigi Cerutti**.

Alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni locali - tra cui spiccavano le presenze del Prefetto di Alessandria, **Federico Quinto**, del Presidente della Provincia di Alessandria, **Fabrizio Palenzona** accompagnato dal Vice Presidente **Daniele Borioli**, del Sindaco di Valenza, **Germano Tosetti** del Presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria **Gianfranco Pittatore** e dell'Assessore regionale **Ugo Cavallera** i Comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, autorità civili, militari e religiose - si è svolta la tradizionale cerimonia del "taglio del nastro" e la visita ai padiglioni espositivi.

Il Ministro Fassino, nel suo intervento, dopo aver evidenziato

quanto il comparto orafa sia espressione prestigiosa del "Made in Italy" nel mondo e soprattutto quanto il gioiello valenzano sia sinonimo di eleganza, gusto ed eccellenza estetica, si è soffermato sulla necessità di sostenere la dinamicità delle imprese con strategie di "sistema paese" attivando strumenti promozionali per l'accesso ai mercati, strumenti assicurativi, di investimento e di agevolazione economica. Necessità, ha precisato Fassino, che si sono rese inderogabili in seguito all'allargamento della fascia dei consumi ed alla caduta delle barriere protezionistiche che hanno portato ad un aumento della concorrenza.

Un tavolo di concertazione tra Ministeri per sostenere il "Made in Italy" è già stato attivato ed i prossimi scenari di promozione del comparto orafa saranno Paesi come la Cina, la Polonia, il Giappone ed il vasto mercato americano.

L'incontro si è concluso con l'intervento del Presidente dell'AOV Service, **Gian Luigi Cerutti** che ha presentato il **Premio Giornalistico "Valenza Gioielli"**.

La nuova iniziativa vedrà coinvolti i giornalisti iscritti all'Ordine, i quali dal 1° maggio al 31 agosto prossimi dovranno scrivere un articolo che abbia come tema centrale la gioielleria valenzana.

Il Concorso, indetto da AOV Service e riservato ai giornalisti della carta stampata, radio e televisione, ha come scopo principale la valorizzazione della cultura del gioiello valenzano.

Il Concorso, è organizzato sotto l'egida della Federazione Nazionale della Stampa, il cui Presidente, **Lorenzo Del Boca**, intervenendo all'inaugurazione di "Valenza Gioielli" ha sottolineato come nel-

MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Le varie autorità presenti durante l'incontro con il Ministro Fassino

l'era della tecnologia sia importante evidenziare la peculiarità dell'opera artigianale che non può prescindere dalla sua originale cultura. La consegna del Premio avverrà nell'ambito dell'edizione autunnale di "Valenza Gioielli" in programma dal 7 all'11 ottobre 2000.

La giornata di domenica ha registrato l'illustre visita ai padiglioni espositiva del Presidente dell'Istituto Nazionale del Commercio Estero (ICE), **Fabrizio Onida**.

Sempre nella giornata di domenica, alle ore 17:30 la società russa **Kristall**, presente in mostra con un proprio spazio espositivo al

primo piano della hall, ha organizzato, a beneficio di espositori e visitatori di "Valenza Gioielli", la conferenza **"L'industria russa dei diamanti oggi e domani"** che si è tenuta presso la sala conferenze di Palazzo Mostre al primo piano della hall.

La società **Kristall**, situata nell'antica città di Smolensk che si trova a circa 400 Km a occidente di Mosca, è una delle più grandi fabbriche di taglio di pietre preziose al mondo con un fatturato che si aggira sui 200 milioni di dollari l'anno.

Il Presidente uscente dell'AOV **Lorenzo Terzano** ha presentato il professor **Kustinov**, docente universitario e Vice-Direttore della società **Kristall**, che ha spiegato come i diamanti per gioielleria, estratti in diverse parti del mondo, arrivano a Smolensk per trasformarsi, nelle abili mani degli specialisti in magnifici brillanti. **Kustinov**, ha continuato precisando quanto sia importante la permanenza in Italia ed in particolar modo a Valenza, degli operatori russi del settore che hanno così la possibilità di studiare da vicino il design italiano ed apprendere le raffinate tecniche di lavorazione.

Non soltanto estrazione di diamanti dunque, ma anche impegnativi investimenti per quel che riguarda la lavorazione del prodotto per cui sono stati attivati canali preferenziali che consentano verso la Russia un flusso di capitali occidentali.

Progetti ambiziosi ma per la cui realizzazione la Russia deve fare anche i conti con una difficile crisi economica e occupazionale. In Russia, esistono delle S.p.A. create apposta per la lavorazione del diamante e un'ottima collaborazione è da tempo attiva con De Beers.

Kustinov ha allargato il discorso soffermandosi anche sulle ripre-

MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Il Presidente della Federazione Nazionale della Stampa, Lorenzo Del Boca, durante il suo intervento sul Premio Giornalistico "Valenza Gioielli"



Mr. Kustinov, vice-direttore della società Kristall-Smolensk



Il Presidente AOV Service, Gian Luigi Cerutti consegna la targa ricordo a Mr. Wempe

cussioni che la lavorazione del diamante ha su altre attività che caratterizzano l'economia russa. Di fondamentale importanza il supporto che viene dato dalla ricerca scientifica. Non è mancato un accenno alla nuova situazione

politica del paese alla luce della nomina di *Putin* a Capo del Governo in merito alla quale *Kustinov* ha auspicato l'apertura di nuovi scenari politici ed economici a livello internazionale che possano avere ripercussioni positive

sul consolidamento socio-economico della Russia.

Al termine della conferenza il Vice-Direttore di *Kristall* ha risposto ad alcune domande del pubblico presente in sala relativamente a futuri piani di collaborazione con il comparto orafa valenzano, ai rapporti, ormai consolidati con De Beers e all'impegno delle società private e del Governo russo per la formazione dei giovani.

Sempre domenica 16 aprile, il Presidente AOV Service, *Gian Luigi Cerutti* ha incontrato Mr. **Helmut Wempe**, noto gioielliere di fama internazionale in visita con il proprio staff operativo alla mostra "Valenza Gioielli". In occasione dell'incontro è stata consegnata a Mr. *Wempe* una targa testimoniatrice l'apprezzamento e la stima tributati dall'intero comparto valenzano alla prestigiosa griffe internazionale che costantemente presenza alle manifestazioni "Valenza Gioielli". L'inaspettata consegna è stata apertamente apprezzata ed accolta con grande piacere.

MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Mr. Jurgen Lohrberg, direttore generale di Inhorgenta.



Il Presidente dell'ICE, dr. Fabrizio Onida ricevuto dal direttore dell'AOV Germano Buzzi

Lunedì 17 aprile alle ore 18:00 sempre presso la sala riunioni del primo piano della hall di Palazzo Mostre, il Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, **Renato Viale**, ha presieduto una riunione dedicata alla collaborazione tra il polo produttivo valenzano e l'Ente Fiera di Monaco di Baviera, organizzatrice di Inhorgenta, rappresentata dal direttore generale **Jurgen Lohrberg** e dal direttore marketing **Mr. Dohr**.

Nell'ultima giornata di fiera, martedì 18 aprile alle ore 15:30, si è svolta la **presentazione ufficiale del III° Convegno nazionale "Gioielli in Italia"** che avrà luogo in concomitanza con l'edizione di autunno di "Valenza Gioielli".

La presentazione è stata presieduta dalla dr.ssa **Lia Lenti**, la quale ha specificato che in seguito alla prima edizione del 1996, dedicata alle problematiche legate al gioiello italiano nei secoli XIX e XX, seguita, nel 1998, dalla seconda incentrata sul confronto dialettico e conflittuale che novità e tradizio-



Il Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, Renato Viale ricevuto dal direttore dell'AOV Germano Buzzi

ne hanno sostenuto nel corso dei secoli nella creazione orafa, si è giunti alla terza: **"Gioielli in Italia: sacro e profano dall'antichità ai giorni nostri"**, programata per i giorni 7 e 8 ottobre 2000.

Ancora una volta le due giornate di studio, coordinate dalla stessa **Lia Lenti** e dalla prof.ssa **Dora Liccia Bemporad**, con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e dell'Università degli Studi di Firen-

MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Lia Lenti e Alberto Lenti durante la presentazione del III° Convegno "Gioielli in Italia" che si terrà il prossimo autunno nell'ambito di "Valenza Gioielli".

ze e divenute un appuntamento per studiosi, appassionati e addetti al settore, appaiono ricche di spunti e suggestioni: nell'anno del Giubileo il filo conduttore è il connubio tra sacro e profano che, dall'antichità ai giorni nostri, ha caratterizzato l'ideazione, la fruizione e l'uso del gioiello in Italia.

I tredici interventi, tutti tenuti da studiosi italiani di varia formazione e, a volte, resi con taglio inusuale, testimoniano la varietà di punti di vista con cui si può affrontare lo studio scientifico della gioielleria ed evidenziano le potenzialità nascoste di questa neonata branca della storia delle arti minori in Italia. Preziose risultano essere le relazioni sul vasto e troppo poco studiato patrimonio orafa conservato nei tesori delle chiese italiane, come pure studi sulla simbologia pagana e/o sacra utilizzata nei gioielli antichi fino al '900 per terminare con gli interventi sull'uso e sulla funzione del gioiello tauma-

turgico.

La pubblicazione degli atti di ambedue le edizioni del convegno biennale, seguita a breve distanza dalla svolgimento e presentata lo scorso 23 settembre '99 nella Sala di Giovanni da San Giovanni presso il Museo degli Argenti in Firenze, è sostenuta dall'ente promotore Associazione Orafa Valenzana che, dal 1995, è attivamente impegnata nell'opera di valorizzazione della cultura orafa italiana e della sua storia, cosciente che solo una profonda conoscenza del passato può sviluppare negli orafi di oggi una moderna sapienza per affrontare il futuro.

Al termine dell'incontro ha preso la parola il dott. **Alberto Lenti**, coordinatore del comitato che organizzerà la tavolta rotonda, sempre in svolgimento il prossimo ottobre, dal titolo **"Arte, artigianato e industria: un difficile connubio nel gioiello del novecento"**, un tema di rilevante importanza da sempre al centro della cultura del

gioiello valenzano.

Il dott. Lenti, nel suo discorso, si è anche soffermato sulla costituzione del Museo di Arte Orafa a Valenza e su una serie di iniziative storico-culturali per la valorizzazione del patrimonio orafa.

Un progetto sul recupero di Palazzo Pastore è stato presentato proprio nei giorni scorsi che prevede, con molta probabilità, il trasferimento della Biblioteca comunale e dell'Archivio, mentre è anche in fase di studio l'allestimento di un corso di laurea sulla tecnologia del gioiello.

Fra gli eventi collaterali di "Valenza Gioielli" ha figurato la ricorrenza del **40° anniversario della rivista "Valenza Gioielli"**, una testata che ha acquisito prestigio nel corso degli anni ed è attualmente presente nelle edicole della penisola - dalle stazioni agli aeroporti - distribuita agli operatori professionali del settore, nei gold club, nei grandi alberghi d'Italia e in 47 Paesi europei ed extraeuropei.

L'anniversario ed il rinnovamento della rivista - che promuove la cultura della gioielleria e dell'oreficeria valenzana - hanno permesso l'allestimento della scenografia della hall di Palazzo Mostre.

I pannelli riproducenti le copertine "storiche" della rivista edita dall'Associazione Orafa Valenzana sono stati abbinati, per l'occasione, all'ultimo modello della **"Maserati"** che è servito, per la realizzazione del servizio fotografico sui gioielli valenzani che comparirà nel numero 2/2000 di "Valenza Gioielli". ■

Mostra "VALENZA GIOIELLI" Nuovo Elenco Espositori

17 AOV
MOSTRA
"VALENZA GIOIELLI"

A seguito dell'avvenuto rinnovo nel formato e nella veste grafica dell'elenco espositori e nel proseguimento dell'azione promozionale e di immagine a favore delle fiere "Valenza Gioielli", AOV SERVICE ha deciso di considerare l'opportunità, per la prossima fiera di ottobre, di stampare il catalogo fotografico della manifestazione come per le maggiori fiere di settore, riservando per ogni espositore una pagina pubblicitaria. A tale scopo si richiede la collaborazione degli espositori, fin d'ora, a dare adesione all'iniziativa compilando, secondo le modalità descritte, l'apposito modulo riportato. Si vuole sottolineare che l'operazione non rappresenta in alcun modo un obbligo per gli espositori.

A O V SERVICE, infatti, come ogni anno, editerà nel catalogo espositori, l'elenco dove verranno inseriti i dati identificativi di

ogni ditta espositrice partecipante alla manifestazione.

La copertina del nuovo
elenco espositori della
scorsa edizione di
"Valenza Gioielli"
aprile 2000



Modulo da restituire ad
AOV SERVICE s.r.l.

MOSTRA
"VALENZA GIOIELLI"

Mostre "VALENZA GIOIELLI"

scheda inserimento pubblicitario su Elenco Espositori

LA DITTA

É INTERESSATA ALL'INSERIMENTO PUBBLICITARIO SULL'ELENCO ESPOSITORI DELLA
MANIFESTAZIONE "VALENZA GIOIELLI" E PRENOTA:

- | | |
|---|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> 1 PAGINA B/N | (£IT. 500.000 + IVA) |
| <input type="checkbox"/> 1 PAGINA 4 COLORI | (£IT. 800.000 + IVA) |
| <input type="checkbox"/> II° PAGINA DI COPERTINA | (£IT. 1.000.000 + IVA) * |
| <input type="checkbox"/> III° PAGINA DI COPERTINA | (£IT. 1.000.000 + IVA) * |
| <input type="checkbox"/> IV° PAGINA DI COPERTINA | (£IT. 2.000.000 + IVA) * |

* essendo posizioni uniche varrà la data di prenotazione.

E A TALE SCOPO ALLEGA:

- ☐ IMPIANTO FOTOLITO (in QUADRICROMIA o B/N - mm 210 X 150 al vivo)
- ☐ DIAPOSITIVA O STAMPA in QUADRICROMIA E LOGO AZIENDA PER
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOLITO
*(a cura di AOV SERVICE S.r.l. In questo caso il costo della realizzazione
dell'impianto sarà fatturato a parte)*

timbro e firma per accettazione

Passeggiando per le Vie di Valenza: la storia in pillole

19 AOV

MI RITORNA IN MENTE...

a cura di Franco Cantamessa

De Michelis Paolo
(via)

di Franco Cantamessa

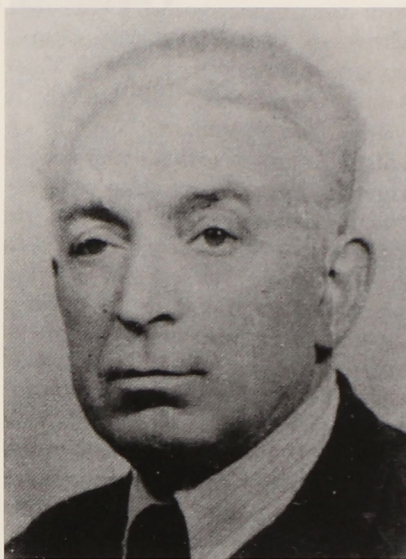
E' una trasversale che unisce Via del Castagnone a Via Camurati, in una bella zona residenziale della nostra città, sorta nel dopoguerra.

Personaggio emblematico e curioso, **Paolo De Michelis**, è scomparso non moltissimi anni fa, il 26 marzo 1961 in età di 72 anni (era nato a Valenza il 26 febbraio 1889 da Francesco, calzolaio e Luigia Oliva, cucitrice).

Dotato di grande intelligenza, ebbe la ventura di attraversare, quale attivo protagonista, uno dei periodi più pregnanti ed intensi del secolo appena trascorso.

Ne è testimonianza anche la produzione della sua viva vena poetica e satirica, ove traspare, come in molti poeti dotati di istinto autoironico, un substrato di profonda malinconia, alimentata ulteriormente dalla scomparsa immatura della sua amatissima moglie Angela Verzetti, sposata a Torino nel 1923, cui dedicò liriche struggenti, ispirate dal nostro paesaggio valenzano, il Po, il torrente Grana.

Nato da famiglia umile, fu un autodidatta che percorse, inseguendo i suoi ideali socialisti, tutte le tappe di una carriera politica che lo portò ad essere presente nell'Assemblea Costituente, avendo tuttavia cominciato a lavorare vendendo i "ferri da orefice" e terminò anzitempo la carriera politica, stritolato dagli eventi, perché forse era più poeta che politico, tornando a vendere, fino a poco tempo prima di morire, i "suoi" ferri da orefice, visitando una per una, in bicicletta, tutte le fabbri-



L'On. PAOLO DE MICHELIS
(foto tratta da "Valenza d'na vota" n. 2/87)

che valenzane, ove era accolto con grande simpatia, qualunque fossero le idee.

Facciamo un pò di biografia: iscritto al Partito Socialista nel 1904, collaborò al giornale "La Scure" di Valenza e nel '15 lo troviamo già Segretario della Camera del Lavoro di Alessandria.

Nel 1919 fu eletto deputato al Parlamento per la XXV° Legislatura, segretario del suo gruppo parlamentare e segretario di Giacomo Matteotti.

Nel 1922 diresse "L'Idea Nuova" di Alessandria.

Nel '26 fu soggetto a persecuzioni politiche per le sue idee socialiste e nel 1943 partecipò all'organizzazione della lotta della Resistenza Monferrina. Nel 1944 fu arrestato e poi rilasciato dopo un mese e malgrado fosse ancora braccato, continuò con i partigiani la lotta di Liberazione.

Dopo la Liberazione, nominato segretario della Federazione Provinciale di Alessandria, fu eletto all'Assemblea Costituente per la stesura della nostra Carta Re-

PROFILO

Orefice, politico e un poco giornalista, di libri e di petrolio un giorno buon piazzista, Studente a tempo perso, commosso ed impiegato, e tristemente feci pure il disoccupato. Amico delle Muse, con lor ebbi rapporti, ma i figli che ne vennero non furono che aborti (1)

Bandista fui da giovane, in banda cittadina; da anziano poi bandito (2) al piano e a la collina Buon suonator di tromba un dì venni trombato dai miei più cari amici quando fui deputato.

Nemico degli ipocriti, amai la buona gente e in ver ne la mia vita, fui tutto e non fui niente

cui aggiunse una chiosa:

BIGLIETTO DA VISITA

Su questa bicicletta da donna, assai usata, vado girando in fretta per tutta la giornata. D'arnesi per orefici, venditor ambulante vò visitando fabbriche da amico commerciante. Ai miei d'un di colleghi ed alle già colleghe offro cesoie e trapani, frese, martelli e seghe; lime d'ogni forma e taglio buone pinze e tronchesi; cartasmeriglio, spazzole, e simili altri arnesi. Do ai bravi incassatori millegrani e bulini ed alle pulitrici rossetto e spazzolini. Con gli acquirenti tratto con grazia e competenza se poi qualcun fa il matto adopro la pazienza. Così modestamente come per il passato vivo onorevolmente senza essere deputato (3)

Note:

(1) le poesie non ebbero successo

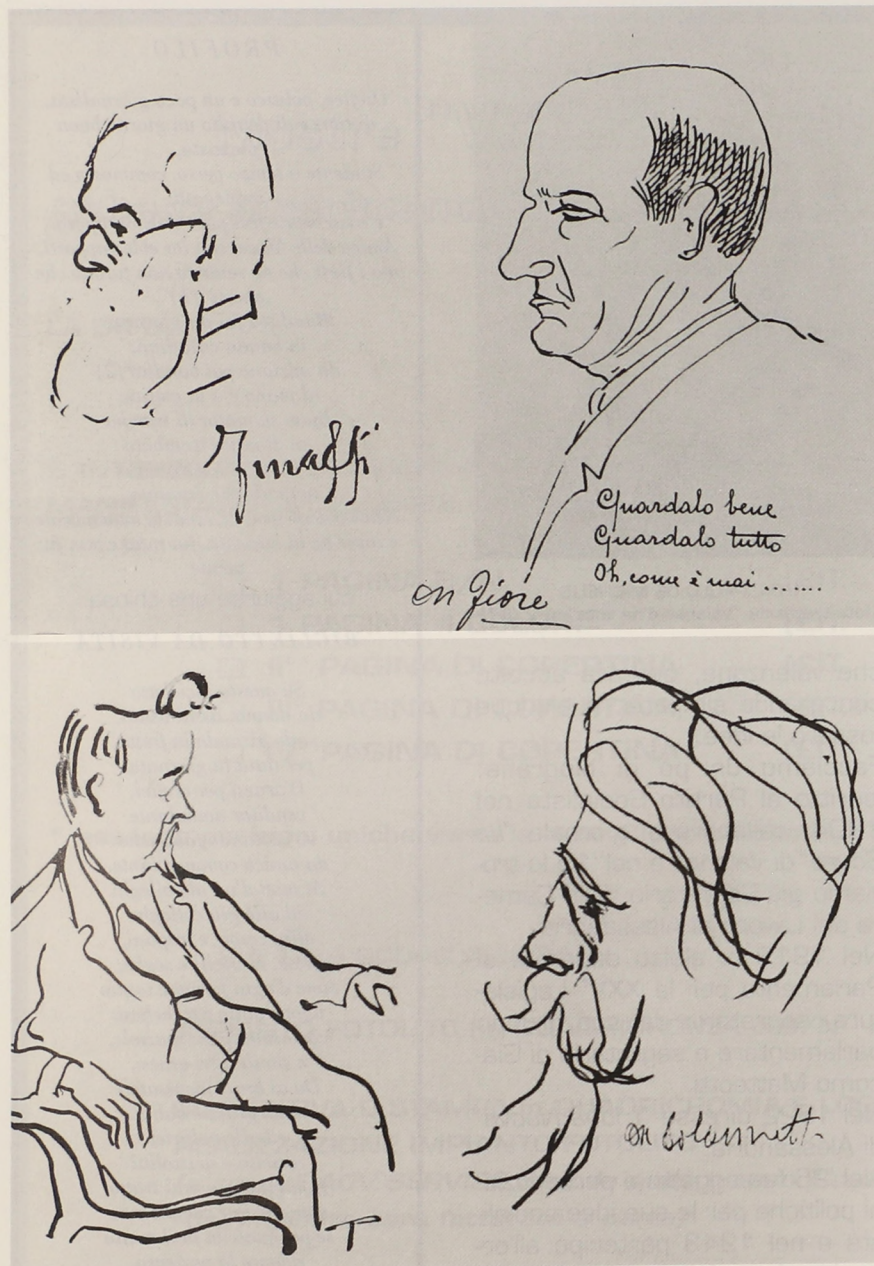
(2) escluso, se riferito alle elezioni.

Partigiano, se riferito alla Resistenza (Achtung Banditen!)

(3) in quanto ex-deputato, era sempre un "Onorevole".

MI RITORNA
IN MENTE...

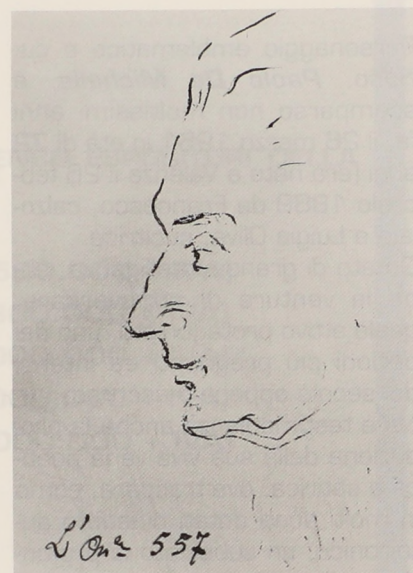
a cura di Franco Cantamessa



a fianco: Dai blocchi di appunti dell'Assemblea Costituente, sono riapparse alcune caricature fatte da Paolo De Michelis, con tanto... di dedica.

sotto: L'autoritratto di Paolo de Michelis ironicamente autodefinentesi "L'On. 557". Esisteva già la cosiddetta "Palude" in contrapposizione ai "Cavalli di razza"?

(Biblioteca Comunale di Valenza
"Valenza d'na Vota" n. 4/1989).



tutti i colori e qualcuno ha fatto fortuna, altri no, ma tutti, sono rimasti uomini semplici, amanti del loro prossimo, umili, anche se ricchi di meriti, uomini pragmatici che amavano la loro terra, il "loro" fiume, la caccia, le baracche sul Po e le arborelle fritte, le lepri in salmì consumate in compagnia, ma anche l'impegno civile, l'estrema dedizione, quasi religiosa, al lavoro ed alla famiglia, l'apertura culturale, magari da autodidatti come questo Deputato al Parlamento che ha contribuito a "fare" la storia dell'Italia contemporanea. Non aggiungo, con il dito puntato come un noto personaggio politico da poco sceso dalla massima carica dello Stato, "imparino i giovani da questi esempi", perché m'immagino che Paolo De Michelis, se

pubblicana, la nostra Costituzione, che andò in vigore il 1° gennaio 1948. Eletto per la seconda volta deputato, non fu rieletto dopo il 1948, per il fallimento del "Fronte Popolare".

Fu un personaggio valenzano che ha "attraversato la storia" da protagonista e conosciuto tutti i più importanti "potenti" ed ha descritto

to in versi, se stesso, al termine della carriera politica. (Vedi le poesie riportate nel quadro della pagina precedente).

Riconosciamo nelle rime dolcissime di questo valenzano, le caratteristiche di molti concittadini, nostri padri, nostri nonni, che hanno vissuto nella centralità del secolo trascorso: ne hanno viste di

MI RITORNA
IN MENTE...

a cura di Franco Cantamessa

fosse in vita, mi scriverebbe subito un sonetto demistificatorio, però - confesso - spero che queste righe siano lette da molti di quei "rampanti" con il rolex e la mercedes che vediamo spesso in fiera nello stand di papà.

N.B.: Per le notizie biografiche ci siamo riferiti a "Valensa d'na Vota" n. 2/1987, saggio del M° Maurizio Dealessi.

Aosta
(via)

di Natalina Giordano

Strada che unisce Piazza Benedetto Croce con Viale Santuario.

Aosta é la città capoluogo di provincia, posta nel centro della Valle a cui dà il nome, alla confluenza del torrente Buthier e della Dora Baltea, all'incontro delle due strade del Grande e del Piccolo San Bernardo.

E' l' *Augusta Praetoria Salassorum*, fondata nel 25 a.C. dai Romani, sotto i quali acquistò subito grande importanza per la posizione strategica che occupava.

Intorno al 1000 si stabilirono nella città parecchie famiglie di nobili, che si divisero il dominio.

Nel 1191 il giovane Tommaso I° di Savoia elargì ai Valdostani la carta di libertà o di franchigia, in conseguenza di ciò, Aosta divenne la sede degli Stati Generali e più tardi del Consiglio dei Commessi.

Allorché la Valle venne insignita del titolo di Ducato, Aosta ne divenne la capitale.

Durante l'occupazione francese, la Valle fece parte del dipartimento della Dora e Aosta fu sede di Sottoprefettura; si trasformò poi in capoluogo di provincia degli Stati



La piccola e tranquilla Via Aosta in Valenza, in direzione di Piazza Benedetto Croce, fra piccoli orti e giardini.

Sardi e, dopo il 1860, in capoluogo di Circonscrizione della provincia di Torino. Dal dicembre 1926 é capoluogo di Provincia.

Notevole é il numero e l'importanza dei monumenti romani che la città conserva e numerosi sono pure i monumenti medioevali, i quali raccolgono prestigiosi lavori d'arte decorativa, specialmente sculturale, dal XI secolo in poi.

Tra essi troviamo le mura, la Porta Pretoriana, l'Arco eretto in onore di Augusto, il Teatro Romano, resti del Foro, di templi e di terme. Fra le antichità medioevali primeggiano la Torre del Podestà, la Tourneuve, la Torre di Bramafan che fa parte di un castello del XII secolo della famiglia di Challant.

Troviamo, inoltre, la Cattedrale, più volte riedificata ed ampliata, ha due grandi mosaici, begli stalli del coro del secolo XV, il monumento sepolcrale di Tommaso II° di Savoia, ivi morto nel 1259 e molti oggetti di pregio artistico nel Teso-

ro. Notevoli per antichità e per sfoggio d'arte, sono la Chiesa della Collegiata e il priorato di Sant'Orso.

Fra gli edifici moderni troviamo il palazzo Roncas che é stato la sede della Sottoprefettura, il grandioso palazzo municipale e quello arcivescovile. ■

LVMH vuol dire anche orologi e gioielli

IL CONSULENTE

a cura di Carlo Beltrame

LVMH è l'acronimo del leader mondiale del lusso e significa **Louis Vuitton e Moët Hennessy**.

Ma, oltre a valigie, moda e marocchinerie, a champagne e a cognac, vuol dire anche cosmetici e profumi, distribuzione "selettiva" (con un illustre marchio come "Sephora", 253 negozi nel mondo, dopo l'acquisizione della catena italiana "Laguna") e, oggi, anche orologi e gioielleria.

In effetti il colosso multinazionale francese (controllato dalla finanziaria di Bernard Arnault, ma con presenze nel capitale di altri gruppi, quali Paribas, Worms, Frère-Bourgeois...) nel 1999 ha acquisito TAG Heuer, Ebel, Chaumet, Zenith, Benedon, che si sono aggiunti a Fred Joallier, già nel gruppo dal 1995.

Tutte queste attività sono state riunite in "un coerente insieme di marchi forti e differenziati", che costituiranno una sorta di sottogruppo "orologi e gioielli" con una cifra d'affari 1999 di 561 milioni di euro.

E' utile ricordare che TAG Heuer, società svizzera con origini che risalgono al 1860, è leader mondiale degli orologi sportivi di prestigio. E svizzera è anche la "casa" Ebel, creata nel 1911 e ben



nota per la bellezza e l'armonia dei suoi prodotti.

Chaumet è invece uno dei primari gioiellieri francesi, mentre con il marchio svizzero Zenith entrano nel campo della costruzione dei movimenti e degli orologi di più alta qualità.

LVMH nel 1999 ha rafforzato notevolmente, oltre alle acquisizioni che abbiamo appena citato, il suo portafoglio di marchi.

Ricordiamo solo l'acquisizione della più vecchia "maison" di champagne "Krug" e di "Chateau d'Yquem" (il più prestigioso, leggendario, vino del mondo), insieme alle alleanze strategiche con le case italiane Prada e Fendi.



E in Francia c'è stato l'acquisto di "Make Up For Ever", una marca francese a vocazione internazionale, specializzata nel "maquillage" professionale.

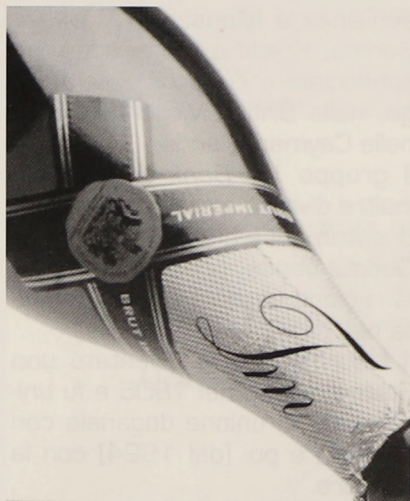
LVMH ha realizzato nel 1999 un giro d'affari di 8,5 miliardi di euro. La cifra d'affari di LVMH (che solo per un quinto riguarda la Francia) si distribuisce così per gruppi di attività: champagne e vini 18%, cognac e superalcolici 8%, moda e marocchinerie 27%, profumi e cosmetici 20%, distribuzione selettiva 25%, altre attività 2%.

Ci preme qui sottolineare che LVMH è leader mondiale per champagne e cognac, con illustri



IL CONSULENTE

a cura di Carlo Beltrame



marchi che hanno nome *Moët & Chandon, Dom Perignon, Veuve Clicquot Ponsardin, Krug, Pommery, Mercier, Ruinart, Cagnard, Duchene, Chateau d'Yquem, Chandon, Hennessy, Hine...*

La leadership nel campo dello champagne si esprime con la vendita (1999) di 62,7 milioni di bottiglie.

Fortemente aperto sul mondo, LVMH destina alla Francia solo il 18% delle sue vendite di champagne e alcoolici, mentre per quanto riguarda il cognac resta in Europa solo il 13% del giro d'affari (e i più grandi mercati sono rappresentati dalle Americhe, con il 35%, e dal Giappone, con il 28%).

Per marcare le feste del millennio, *Hennessy* ha lanciato "Timeless", un eccezionale assemblaggio di undici delle migliori acqueviti del secolo, presentato in una caraffa di cristallo firmata *Baccarat*.

Ricordiamo, infine che LVMH comprende, tra le "altre attività", anche un "polo multimediale", dove c'è pure la pubblicazione di "Investir", il settimanale della Borsa e il "settimanale del Vostro denaro". ■

Liechtenstein: uno dei paesi più ricchi del mondo

Nella graduatoria dei Paesi più ricchi del mondo, in termini di reddito pro capite annuo, la Banca Mondiale, nel "suo" atlante, colloca al primo posto il Liechtenstein: **50 mila dollari annui a testa**.

Ma il Principato, stretto tra Svizzera e Austria, è letteralmente un "mini-stato", con una superficie di 160 kmq e un totale di 31.320 abitanti, dei quali 4.975 "concentrati" nella capitale, **Vaduz**. Tuttavia Vaduz non è il comune più popolato del Liechtenstein. Tra gli undici comuni del principato, c'è in effetti **Schaan**, che ha 5.096 residenti.

E' anche il caso di aggiungere che, tra la popolazione residente, del "mini-stato" in esame, ben 10.730 sono di nazionalità straniera, tra i quali dominano gli svizzeri, gli austriaci e i tedeschi, ma non mancano 816 italiani.

C'è però subito un altro dato che incuriosisce.

Il paese conta ben 23.475 posti di lavoro, tra i quali abbiamo 8.743 pendolari, che giungono da fuori, in genere dalla Svizzera e dall'Austria.

L'occupazione si suddivide così per settori: 303 unità nell'agricoltura, 10.736 unità nell'industria e 12.437 unità nel terziario. E nel terziario abbiamo 1.755 addetti tra banche e assicurazioni (1.047 solo per le banche), 1.652 addetti nei comparti immobiliare, informatica, servizi alle imprese, 1.393 consulenti legali e addetti all'amministrazione di trusts.

In realtà, grazie al livello di tassazione "modesto rispetto agli stan-



dards internazionali" (citiamo da un documento ufficiale), il Liechtenstein è diventato, pur restando nell'area del franco svizzero (è però parte dell'area economica europea, dalla quale è fuori la Svizzera), negli ultimi cinquanta anni, un importante e attrattivo centro finanziario, un importante centro bancario e si propone anche come polo assicurativo di rilievo europeo.

Le banche locali sono comunque sei. Alle tre vecchie banche, che citeremo in dettaglio, si sono aggiunte di recente tre nuove banche, la *Neue Bank AG* (fondata nel 1992), la *Centrum Bank AG* (fondata nel 1993) e la *Volksbank* (fondata nel 1997).

Ma ecco il volto delle tre vecchie

IL CONSULENTE

a cura di Carlo Beltrame

banche del Principato:

- *Liechtensteinische Landesbank LLB* è la principale banca del paese. Fondata nel 1861 ed è controllata dallo Stato al 68%.

Ha il quartier generale a Vaduz e filiali a Balzers, Eschen, Schaan e Triesenberg (tutti comuni del Principato), una consociata estera a Zurigo e due controllate finanziarie a Vaduz.

LLB ha un bilancio di 11.028 milioni di franchi svizzeri, amministra attività di clienti per 28.250 milioni di franchi (il 33,7% è di competenza di soggetti stranieri) e ha 434 addetti.

- *LGT Bank* in Liechtenstein, che ha come presidente il Principe Filippo del Liechtenstein, ha un bilancio di 11.668 milioni di franchi e 625 addetti.

Nel Principato non ha filiali, ma

solo un bel grappolo di società di gestione dei fondi e di consulenza. In compenso, ha una spiccata apertura internazionale: una filiale a Zurigo, un ufficio di rappresentanza a Coira (capitale del Cantone dei Grigioni), un ufficio di rappresentanza a Tokyo e un altro a Hong Kong, un ufficio informazioni a Lussemburgo, nonché consociate in Irlanda, a Hong Kong e nelle Cayman Islands.

Fondata nel 1921, LGT è controllata pressochè totalmente dalla Fondazione del Principe del Liechtenstein.

- *VP Bank Verwaltung-und Privat Bank*, con 384 addetti, ha un bilancio di 8.552 milioni di franchi e ha un'apertura internazionale ancora più marcata di quella di LGT.

In effetti, oltre a uffici di rappre-

sentanza a Monaco di Baviera, Berlino, Breda e Montevideo, ha consociate a Zurigo, Lussemburgo, nelle British Virgin Islands e nelle Cayman Islands.

Il gruppo *VP Bank* comprende inoltre diverse società di gestione di patrimoni e di fondi.

Questa banca, privata come dice la ragione sociale, è stata fondata nel 1956.

Il Liechtenstein è diventato uno Stato sovrano nel 1806 e fu unito prima in unione doganale con l'Austria e poi (dal 1924) con la Svizzera.

Nel 1960 divenne il 160esimo membro dell'ONU.

Il Principe è Capo dello Stato, mentre il Parlamento (325 membri eletti direttamente dal popolo per quattro anni) elegge i cinque membri del Governo. ■

Valenza Ufficio Sistemi s.r.l.

Unica Concessionaria OLIVETTI di Valenza

VENDITA e
RIPARAZIONI PROFESSIONALI

*Fax - Fotocopiatori
Registratori di cassa
Macchine da scrivere
Macchine da calcolo
Accessori originali "Olivetti"*

Viale Vicenza, 1/A - 15048 Valenza (AL) - Tel. e Fax 0131 955576



ASSOCIAZIONE
ORAFI
VALENZANA

AOV

NORME PER LE IMPRESE

Riforma sanzioni penali tributarie D.L. 10 marzo 2000 n. 74 - Tutela della Privacy - Tutela della Privacy: proroga del termine di adozione - Legge 598/94 Finanziamenti agevolati per gli investimenti - IRPEF Fondi sanitari D.Lgs. 41/2000 - Unico 2000.

LAVORO

Apprendistato: definiti i compiti del Tutor aziendale - T.F.R. marzo 2000

AMBIENTE E SICUREZZA

Tutela delle acque: così i nuovi controlli - Previsti controlli sanitari per soggetti a rischio.

VARIE

Obiettivo 2: periodo 2000-2006

E' stato siglato l'Accordo che comporterà il rinnovo del CCNL che regola i rapporti di lavoro subordinato delle aziende del settore orafa-argentero del comparto industriale. Sul prossimo numero verrà dato ampio spazio all'argomento.

APRILE - MAGGIO 2000

3

NORME PER LE IMPRESE

RIFORMA SANZIONI PENALI TRIBUTARIE DL 10 marzo 2000 n. 74

Con il D. Lgs. n. 74/2000 (G.U. n. 76 del 31.3.2000) è stata pubblicata la riforma del sistema sanzionatorio penale tributario. Sintetizziamo di seguito gli elementi di maggiore interesse.

Principi di carattere generale

Il D. Lgs. n. 74/2000 si pone l'obiettivo di mutare completamente l'ottica dell'intervento sanzionatorio. In particolare non vengono più colpite, come accadeva in passato (in vigore della legge 516/82, ora abrogata), le fattispecie preparatorie alla successiva evasione di imposta. Le nuove sanzioni colpiscono, ora, solo i comportamenti del contribuente che determinano un'effettiva lesione degli interessi erariali. Quanto appena affermato si può ben esemplificare citando gli articoli 6 e 7 del decreto in esame nei quali viene mitigata la portata delle precedenti e generali disposizioni, mitigazione che consente di ottenere una punizione più equa ma soprattutto più efficace.

Gli elementi più rilevanti del nuovo sistema penale tributario sono:

- l'individuazione di un ristretto nucleo di fattispecie criminose;
- la qualificazione "offensiva" delle fattispecie criminose;
- la connotazione dolosa funzionale all'evasione delle fattispecie criminose.

La scelta, poi, di ancorare la sanzione penale all'offesa degli interessi connessi al prelievo fiscale ha portato a concentrare l'attenzione sulla dichiarazione annuale prevista ai fini delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, quale momento nel quale si realizza, dal lato del contribuente, il presupposto obiettivo e definitivo dell'evasione di imposta; cosicché le violazioni tributarie a monte della dichiarazione medesima, quali ad esempio, le omesse fatturazioni od annotazioni in contabilità dei corrispettivi, e a maggior ragione le irregolarità nella tenuta delle scritture

contabili restano prive di rilievo penale, mentre costituivano fattispecie penalmente sanzionabili nel previgente regime.

I nuovi reati

Fatture false e dichiarazione fraudolenta

Ai sensi dell'art.2, è punito con la reclusione da 1.5 a 6 anni chi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o all'IVA elementi passivi fittizi; se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore a lire trecento milioni, si applica la reclusione da 0.5 a 2 anni. Costituiscono fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, secondo le definizioni riportate dall'art.1:

- le fatture o gli altri documenti aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie;
- le fatture o gli altri documenti aventi rilievo probatorio emessi a fronte di operazioni non realmente effettuate in tutto o in parte o che indicano i corrispettivi o l'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale e che riferiscono l'operazione a soggetti diversi da quelli effettivi.

La norma in esame è volta, pertanto, a sanzionare i contribuenti che redigono la dichiarazione annuale sulla base di una documentazione contabile

- organizzata in modo tale da ostacolare l'attività accertativa;
- finalizzata a rappresentare dati non corrispondenti al vero.

Dichiarazione fraudolenta Altri artifici

L'art.3 delinea la fattispecie della dichiarazione fraudolenta mediante artifici diversi dalla utilizzazione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, punita con la reclusione da 1.5 a 6 anni.

La fattispecie sanzionata è costituita dalla falsa rappresentazione di elementi attivi o passivi se congiuntamente

- l'imposta evasa è superiore, con ri-

ferimento alle singole imposte, a 150 milioni di lire;

- l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'impostazione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al 5% dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, sia superiore a lire tre miliardi.

Le predette condizioni sono funzionali ad evidenziare i casi di reati economicamente significativi.

Precisiamo che si ha dichiarazione fraudolenta solo se i predetti elementi attivi e passivi sono:

- registrati nelle scritture contabili obbligatorie;
- rappresentati avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolare l'accertamento della falsità degli stessi;
- effettivamente inseriti nella dichiarazione annuale.

Dichiarazione infedele

La fattispecie della dichiarazione infedele, disciplinata dall'art.4, si caratterizza per differenza rispetto alle fattispecie previste dagli articoli 2 e 3.

Diversamente dai reati di dichiarazione fraudolenta, il reato di dichiarazione infedele si realizza a seguito della semplice indicazione in dichiarazione annuale di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o di elementi passivi fittizi ed è punita con la reclusione da 1 a 3 anni.

Anche in questa fattispecie perché il comportamento assuma natura di reato è necessario che, congiuntamente:

- l'imposta evasa sia superiore, con riferimento alle singole imposte, a 200 milioni di lire;
- l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, sia superiore al 10% dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, sia superiore a lire quattro miliardi.

Omessa dichiarazione

L'art. 5 contempla il delitto di omessa dichiarazione punito con la reclusione da 1 a 3 anni, prefigurando per il medesimo una soglia di punibi-

lità unitaria rapportata alla sola imposta evasa, il cui ammontare deve superare i 150 milioni di lire.

E', comunque, esclusa la rilevanza penale di un ritardo nella presentazione della dichiarazione, contenuto nel limite di novanta giorni; non si considera altresì omessa, ai fini penali, la dichiarazione non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.

Emissione di fatture false

L'art.8 punisce con la medesima pena prevista per il delitto di dichiarazione fraudolenta (reclusione da 1.5 a 6 anni) chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, essendo l'emissione di una pluralità di fatture in un unico periodo d'imposta un solo reato.

Una pena minore (da 0.5 a 2 anni di reclusione) è comminata nei confronti dell'emittente, quando l'importo complessivo dei falsi documenti da lui formati nell'ambito del medesimo periodo di imposta risulta inferiore a lire trecento milioni.

Occultamento o distruzione di documenti contabili

L'art.10 prevede la fattispecie dell'occultamento o distruzione totale o parziale, al fine di evasione, di documenti o scritture contabili di cui sia obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari. La pena prevista è la reclusione da 0.5 a 4 anni, facendo salvi i casi (ad es. bancarotta fraudolenta documentale) in cui la condotta in esame costituisca più grave reato.

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

La nuova ipotesi delittuosa prevista dall'art.11 sanziona chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte, alieni simultaneamente o compia atti fraudolenti sui propri o su altrui beni a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.

La sanzione in esame scatta, comunque, solo nell'ipotesi in cui l'ammontare complessivo delle imposte, degli interessi e delle sanzioni amministrative il cui pagamento si intende eludere superi cento milioni di lire.

Ulteriori disposizioni

Il provvedimento prevede altresì:

- *la comminazione automatica di pene accessorie (art. 12)*
- *l'individuazione quale circostanza attenuante del pagamento del debito, anche a seguito di accertamento con adesione o conciliazione giudiziale.*

Entrata in vigore

Il decreto in esame è entrato in vigore il **15 aprile 2000**. ■

TUTELA DELLA PRIVACY

Con comunicato stampa del 29 febbraio 2000 il Garante per la protezione dei dati personali richiama l'attenzione degli operatori sulla scadenza del 29 marzo 2000 posta, dall'art.41, comma 4, Legge n. 675/96, per l'adozione, anche da parte delle aziende, delle misure minime di sicurezza contenute nel D.P.R. n. 318/99 (in G.U. n. 216 del 14/9/1999).

Con un secondo comunicato, emanato il 7 marzo 2000 il Garante torna sul tema per precisare che, con provvedimento approvato il 29 febbraio 2000 (in corso di pubblicazione in G.U.), sono stati dallo stesso chiariti alcuni aspetti applicativi della nuova normativa in materia di sicurezza rispetto agli altri adempimenti previsti dalla legge sulla privacy.

Tra questi, l'indicazione che l'adozione "di tali misure di sicurezza" non comporta l'obbligo di ripresentare la notifica a suo tempo inviata al Garante stesso per segnalare l'esistenza di un trattamento.

Il Garante ha dunque stabilito che i soggetti che hanno notificato i trattamenti dei dati personali prima del 29 marzo 2000 non dovranno presentare una nuova dichiarazione qualora abbiano adottato, nel rispetto dei nuovi obblighi, le misure di sicurezza previste dal Regolamento n. 318/99. ■

TUTELA DELLA PRIVACY PROROGA DEL TERMINE DI ADOZIONE

La Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, convocata in sede legislativa, ha approvato "in linea di principio" il d.d.l. 6885 recante minime di sicurezza di cui al Regolamento in oggetto (originariamente posto al 29 marzo 2000).

Il testo approvato, diverso da quello trasmesso dal Senato, accoglie un emendamento presentato dal Governo che sostituisce l'art. 1, nella versione approvata dal Senato il 16 marzo 2000. Il testo della proposta di legge in esame, per la quale è ora richiesto il parere della Commissione Affari Costituzionali, nonchè l'esame in terza lettura da parte del Senato risulta essere il seguente:

"Disposizioni inerenti all'adozione delle misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali previste dall'art. 15 della Legge 31 dicembre 1996, n. 675"

Art. 1

1. In sede di prima applicazione della disciplina contenuta nell'art. 15 della Legge 31/12/1996, n. 675, le misure minime di sicurezza di cui al D.P.R. 28/7/1999, n. 318, possono essere adottate entro il 31/12/2000 dai soggetti che si avvalgono della facoltà regolata dal presente articolo.

2. I soggetti che hanno avviato l'adeguamento delle procedure minime di trattamento di dati personali alle prescrizioni in materia di sicurezza contenute nell'art. 15, commi 1 e 2, della Legge 31/12/1996, n. 675, possono completarlo entro il 31/12/2000 qualora documentino per iscritto le particolari esigenze tecniche ed organizzative che rendono necessario avvalersi di un termine più ampio di quello previsto ai sensi dell'art. 41, comma 3, della medesima legge.

3. Il documento di cui al comma 2 deve essere redatto entro il 30 aprile 2000 con atto avente data certa e deve contenere un'esposizione sintetica delle informazioni necessarie, da cui risultino:

a) gli accorgimenti già adottati e gli elementi che caratterizzano il programma di adeguamento, nonché le singole fasi in cui esso è eventualmente ripartito;

b) le linee-guida previste per dare piena attuazione alle misure minime di sicurezza, la cui inosservanza è sanzionata ai sensi dell'art. 36 della citata legge, nonché alle più ampie misure di sicurezza previste al comma 1 dell'art. 15 della Legge 31/12/1996, n. 675.

Art. 2

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. ■

LEGGE 598/94 FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER GLI INVESTIMENTI

E' recente la modifica della legge 598/94, che ha esteso la propria operatività anche alle iniziative realizzate mediante il ricorso alla locazione finanziaria (leasing).

Si ritiene perciò utile ritornare sugli elementi essenziali della norma, che come rende noto agevola i finanziamenti finalizzati ad investimenti per iniziative di innovazione tecnologica e di tutela dell'ambiente.

Beneficiari: piccole e medie imprese (secondo i noti parametri comunitari) industriali, con eccezioni legate all'appartenenza a settori per cui la UE prevede specifiche normative (agroindustria, fibre sintetiche, industria automobilistica, siderurgia etc.).

Agevolazione: contributo agli interessi su finanziamento bancario o leasing concesso per la realizzazione di investimenti che comportano innovazione tecnologica o tutela ambientale, con importo massimo del 70% dell'investimento, e comunque non superiore a 3 miliardi di lire, e durata massima di 7 anni (di cui 2 di preammortamento).

Tassi: si riassumono nella tabella 1:

Il tasso di riferimento è fissato mensilmente ed è, per aprile 2000, pari al 6.30%. Il valore del contributo così calcolato va ad abbattere il tasso negoziato tra banca (o società di leasing) e impresa.

Spese ammissibili:

Per l'innovazione tecnologica, sono ammissibili l'acquisto e la realizzazione di:

- sistemi per la lavorazione, il montaggio, la manipolazione, il controllo, la misura, il trasporto e il magazzino gestito da apparecchiature elettroniche;
- sistemi di integrazione di unità da lavoro composti da robot industriali;
- unità elettroniche o sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla pro-

gettazione, alla documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;

- programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi sopra descritti nella misura del 40% dei relativi costi;

- brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive rispettivamente nella misura del 30% e del 15% del costo delle macchine e delle apparecchiature;

- spese per la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi nella misura del 20% delle relative spese;

- apparecchiature scientifiche desti-

AOV: SERVIZI DI CONSULENZA

L'Associazione Orafa Valenzana mette a disposizione delle aziende associate alcuni servizi **gratuiti** di consulenza **prenotabili telefonicamente** (0131 /941851). Riportiamo di seguito l'elenco dei consulenti a disposizione.

Consulenza URBANISTICA

Arch. Paolo Patrucco

I° e III° MARTEDI' del mese (15:00-16:00)

Consulenza FISCALE e SOCIETARIA

Dott. Massimo Coggiola

I° e III° MARTEDI' del mese (9:30-10:30)

Consulenza LEGALE

Avv. Folco Perrone

I° e III° MERCOLEDI' del mese (9:15-10:15)

Consulenza BREVETTI e MARCHI

Ing. Roberto Ghezzi

I° e III° MERCOLEDI' del mese (14:30-15:30)

Consulenza ECONOMICO FINANZIARIA

Rag. Giuseppe Serracane

I° e III° GIOVEDI' del mese (15:00-16:00)

Consulenza SISTEMI DI QUALITA' ISO 9000 E CERTIFICAZIONE

Ing. Andrea Nano

Previo appuntamento.

Consulenza ASSICURATIVA

Cemar

Previo appuntamento.

nate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.

Inoltre, sono ammissibili le spese per opere murarie strettamente connesse al funzionamento dei beni inclusi nel programma di investimento.

Per la tutela ambientale sono ammissibili le spese per:

- installazione di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti;
- installazione di dispositivi per il monitoraggio ambientale;
- opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
- interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile;
- laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nelle problematiche ambientali;
- fabbricazione di attrezzature per il miglioramento ambientale;
- installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento negli stabilimenti industriali;
- interventi finalizzati a convertire gli impianti e/o processi produttivi da inquinanti a sicuri;
- delocalizzazione per motivi ambientali connessi ad obiettivi di interesse pubblico.

Sono ammissibili anche le spese per opere murarie e per l'acquisto di terreni funzionalmente connesse agli investimenti di cui sopra.

Il programma di investimento deve essere avviato non oltre i 24 mesi antecedenti la data di presentazione della richiesta di intervento al Mediocredito Centrale.

Nel caso del leasing, per data di avvio degli investimenti si intende la data di stipula del contratto di locazione finanziaria.

Procedura: l'azienda presenta una normale richiesta di finanziamento ad una banca convenzionata con il Mediocredito Centrale, che è il soggetto preposto ad erogare l'agevolazione; la banca, a sua volta, richiede al Centrale l'agevolazione entro 6 mesi dalla concessione del finanziamento.

Il Centrale delibera l'ammissione agli incentivi entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta da parte della banca. ■

LEGGE 598/94 - FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER GLI INVESTIMENTI (Tabella 1)

Zona	Dimensione	Riduzione tasso	Valore contribuito (apr.2000)
Obiettivo 1	p.m.i.	80% tasso di rif.	5,00%
Aree 92.3.c (ob.2 Valle Scrivia)	p.m.i.	60% tasso di rif.	3,75%
Altre zone	piccole imprese	50% tasso di rif.	3,15%
Altre zone	medie imprese	23% tasso di rif.	1,45%

IRPEF - FONDI SANITARI D. Lgs. 41/2000

Come noto la riforma "Bindidel" sistema sanitario ha previsto l'istituzione dei cosiddetti Fondi integrativi del S.S.N.

Tali fondi, ad adesione volontaria, individuale o collettiva, devono istituzionalmente offrire le prestazioni specialistiche non di base.

La riforma, che punta molto sui fondi integrativi, utilizza la leva fiscale per garantire i propri obiettivi distinguendo, quindi, i fondi in due categorie che con espressione gergale sono state individuate come "fondi doc" e "fondi non doc".

I fondi: distinzioni qualitative

I fondi doc nasceranno sotto la stella del Servizio Sanitario Nazionale e forniranno:

a - le prestazioni aggiuntive, non comprese nei livelli essenziali e uniformi di assistenza e con questi integrata; le predette prestazioni dovranno essere erogate da professionisti e strutture accreditate;

b - le prestazioni erogate dal Servizio sanitario comprese nei livelli di assistenza, per la quota parte posta a carico dell'assistito (inclusa libera professione intramuraria e fruizione dei servizi alberghieri).

I fondi non doc sono individuabili per differenza e sono tutti quei fondi che non provvederanno ad adeguarsi ai requisiti posti dalla riforma.

Aspetti fiscali

Attraverso un'integrazione dell'art.

10 TUIR - Oneri deducibili (lettera e-ter) operata dal D. Lgs. 41/2000 (G.U. n.52 del 3.3.2000) viene prevista la deducibilità dal reddito imponibile IRPEF dei contributi versati ai fondi integrativi del servizio sanitario nazionale (istituiti o adeguati ai sensi dell'art.9 del D. Lgs 502/92). La deducibilità è limitata ai seguenti importi e per i seguenti anni:

Anno	Importo (in milioni)
2001	2
2002	2
2003	3
2004	3
2005	3.5
2006	3.5
2007	4

La disposizione consente anche la deduzione dei contributi versati nell'interesse dei familiari a carico, condizionando la stessa

- alla sola eccedenza di quanto non dedotto dai familiari medesimi
- al rispetto del limite massimo di deducibilità.

I fondi dei dipendenti

Un ulteriore intervento è confinato nella categoria dei redditi di lavoro dipendente (art. 48 Tuir).

La regione dell'intervento è che, in precedenza, i soli redditi che beneficiavano del regime di deducibilità erano proprio i redditi di lavoro dipendente dalla cui base imponibile erano esclusi i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale, in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di re-

golamento aziendale, per un importo non superiore complessivamente a L.7.000.000.

Il predetto limite viene ora aggiornato per i seguenti importi e con riferimento ai seguenti anni:

Anno	Importo (in milioni)
2000	7
2001	7
2002	7
2003	6
2004	5.5
2005	5
2006	4.5
2007	4
2008 e seg.	3.5

Cumulabilità delle agevolazioni fiscali

Le disposizioni aventi validità generale, previste dall'art.10 Tuir, e le disposizioni previste per i soli redditi di lavoro dipendente sono cumulabili senza limiti fino al 31.12.2002.

Dal 1° gennaio 2003, invece, il limite di deducibilità previsto dall'art.48 è determinato dalla differenza tra l'importo di L. 6.500.000 e l'importo versato, entro i limiti di deducibilità fiscale previsti dall'art. 10, lettera e-ter), ai fondi integrativi del S.S.N. ■

UNICO 2000

Proroga di un mese della presentazione di Unico 2000 e 20 giorni di tempo in più per effettuare i pagamenti delle imposte senza maggiorazione.

Le dichiarazioni dei redditi e dell'Irap potranno essere rappresentate **dal 1° maggio al 31 luglio 2000** (la scadenza era inizialmente fissata al 30 giugno 2000).

I versamenti potranno essere effettuati dal 1° maggio al 20 giugno senza alcuna maggiorazione (in origine la scadenza era fissata al 31 maggio 2000) e dal 21/6 al 20/7/2000 con una maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse. Entro il 20 luglio 2000 dovranno essere presentate le dichiarazioni dei soggetti tenuti alla presentazione entro tempi riferiti alla data di approvazione del bilancio.

Entro la stessa data devono essere effettuati i versamenti anche se la

dichiarazione è presentata telematicamente. La maggiorazione scatta dal ventunesimo giorno dopo le scadenze ordinarie. I contribuenti che compileranno e trasmetteranno la dichiarazione dei redditi attraverso Internet da casa potranno farlo entro il 31 luglio.

Gli intermediari abilitati avranno tempo fino al 31 ottobre 2000 e 15 novembre 2000 per le dichiarazioni unificate che comprendono l'Iva e i modelli per la comunicazione dei dati ai fini degli studi di settore. ■

LAVORO

APPRENDISTATO: DEFINITI I COMPITI DEL TUTOR AZIENDALE

Il Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato il Decreto 28.2.2000 pubblicato sulla G.u. n. 59 del 11.3.2000 - che riproduciamo - volto a fissare le disposizioni relative alle esperienze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni di "tutor" aziendale, figura destinata all'affiancamento degli apprendisti inseriti nelle realtà aziendali.

L'art.1 del decreto 28.2.2000 definisce i compiti di questa particolare figura: in particolare il tutor ha il compito di affiancare l'apprendista durante il periodo di apprendistato, di trasmettere le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative e di favorire l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro.

Inoltre il tutor deve collaborare con la struttura formativa esterna ed esprimere le proprie valutazioni sulle competenze acquisite dall'apprendista.

L'art. 2 comma 1 del decreto stabilisce che il tutor può essere designato dall'impresa nell'ambito di lavoratori qualificati oppure, se trattasi di impresa con meno di quindici dipendenti, dal titolare dell'impresa stessa, da un socio o da un familiare del coadiuvante.

Le peculiarità del tutor aziendale sono definite dall'art.2 comma 2 e, nello specifico, il tutor deve:

1. avere un livello d'inquadramento contrattuale pari o superiore a quello che l'apprendista andrà a conseguire alla fine del periodo di apprendistato;
2. svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista;
3. possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa; tale requisito non si applica qualora non vi siano presenti in azienda lavoratori con tali caratteristiche.

Di estrema importanza quanto esplicitato dal comma 4 dell'art.2: ciascun tutore può affiancare non più di 5 apprendisti. ■

T.F.R. MARZO 2000

L' Istituto Centrale di Statistica ha comunicato che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegato nel mese di marzo 2000 è pari a **111.3** (base 1995 = 100). In ottemperanza alle norme specificate all'art. 1 della Legge 297/82, comunichiamo che il coefficiente per la rivalutazione a marzo 2000 del trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/99 è pari a **1.009864**.

Tale valore è composto dalla somma tra 3/12 del tasso fisso 1.5% (0.375%) ed il 75% (0.6114%) dell'incremento dell'indice ISTAT di marzo 2000 su dicembre 1999.

Il coefficiente di cui sopra va applicato ai rapporti cessati tra il 15 marzo 2000 ed il 14 aprile 2000.

Ad esempio se un lavoratore cessa il rapporto di lavoro al 31 marzo 2000 ed ha maturato al 31 dicembre 1999 L. 100000000 quale T.F.R., lo stesso al 31 marzo 2000 è pari a:

$L. 100000000 \times 1.009864 = L. 10098640.$ ■

TUTELA DELLE ACQUE: COSI' I NUOVI CONTROLLI

La tutela delle acque dall'inquinamento aveva subito un radicale mutamento già dal 13 giugno 1999, con Dlgs 152/99 (che ha abrogato tra le altre anche la "legge Merli". Il potere legislativo per le correzioni è conferito al Governo dall'art. 1, comma 5, legge Comunitaria '95-'97, cioè dalla stessa legge che aveva conferito la delega per la stesura del testo base. Il testo delle modifiche è stato diramato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri lo scorso 10 marzo e ora è in corso di concertazione tra i numerosi Ministeri coinvolti (Ambiente, Industria, Lavori pubblici, Politiche agricole, Sanità, Trasporti, Giustizia, Esteri, Tesoro, Finanze, oltre ai dipartimenti Funzione pubblica e Affari regionali). Nel concreto, ecco le modifiche più importanti.

Utilizzazione agronomica - Il ministero delle Politiche agricole ne propone una definizione specifica al fine di non confonderla con l'"applicazione al terreno" di cui all'art. 38 del provvedimento. Derivazioni abusive di acque pubbliche (art. 23): Per la domanda in sanatoria di quelle in atto al 13 giugno 1999 si propone il termine del 31 agosto 2000, prorogando così quello vigente del 13 dicembre 1999. Sul punto, sono sorti vari contrasti interpretativi ai quali il ministero dei Lavori pubblici ha fornito chiarimenti con circolare 1° dicembre 1999, n. 12999 che, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 3 marzo, è risultata tardiva. Poiché si tratta di sanare una situazione che dura dal febbraio 1934, cioè dalla data di entrata in vigore del Testo unico sulle acque e gli impianti elettrici (1775/33), non sarebbe stato inopportuno prevedere, già nel testo base, un termine più lungo del semestre seccamente concesso dalla data di entrata in vigore del nuovo provvedimento. I timori riguardano le relative sanzioni: infatti, in caso di richiesta di sa-

natoria si pagherà un quinto della sanzione amministrativa da 5 milioni a 50 milioni di lire; per i "casi di particolare tenuità" si scende da 500mila a 3 milioni di lire di cui al Testo unico 1775 del 1933.

Campionamento acque reflue industriali (allegato 5) - Attualmente è riferito a un campione medio prelevato nell'arco di tre ore; il controllore può scegliere se effettuare un campionamento su tempi più lunghi. La modifica, invece, prevede "tempi diversi" che, quindi, potrebbero anche essere istantanei (anche se vanno giustificati). Il metodo è certamente più comodo per il controllore, ma sostanzialmente non rispondente alla realtà; infatti, per individuare un effetto significativo, le conseguenze dello scarico non sono ricollegabili alle sue caratteristiche istantanee, ma solo a quelle medie riscontrate in un arco temporale. Che dire poi degli effetti del campionamento istantaneo su una certificazione ambientale? Basta un dato negativo per vanificare tutto, il che disincentiverebbe le politiche alternative al command and control che, in quanto volontarie, si cerca di promuovere. Resta il fatto che non recano alcuna agevolazione né gestio-

nale, né fiscale e sono ancora molto onerose in termini di tempo e di costi.

Immissioni occasionali - Molto opportunamente, la proposta di modifica toglie dalle condotte sanzionate amministrativamente l'immissione occasionale, stante l'assoluta impossibilità di rilievo e di controllo.

Acque per consumo umano - Sempre sulle acque va ricordato il complesso iter che sta seguendo il disegno di legge 2990 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. L'ultimo gradino superato in ordine di tempo è l'approvazione del Ddl da parte del Senato lo scorso 30 marzo. Al fine di un accurato controllo delle acque potabili, il Senato (correggendo l'iniziale proposta di micro-dighe per la raccolta dell'acqua piovana) ha varato un sistema di deleghe al ministro della Sanità, per emanare uno o più decreti legislativi sulle acque per modificare il Dpr 236/88 e il Dlgs 152/99 (che ha riformato il sistema della prevenzione delle acque dall'inquinamento, come detto sopra).

Questi i principi di delega - Affidamento alle regioni del monitoraggio delle acque superficiali; trasmissione dei dati al ministero della Sanità. Al ministero della Sanità viene affidato l'aggiornamento degli allegati 2 e 5 del citato Dlgs 152/99 per la presenza di lpa, Pcb e alchilfenoli, nonché dell'allegato I al Dpr 236/86 per le stesse sostanze alle quali si aggiunge il nonilfenolo. Ora il testo è in attesa di assegnazione alla commissione (Ambiente o Sanità) della Camera. ■

PREVISTI CONTROLLI SANITARI PER SOGGETTI A RISCHIO

Ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, il Governo modifica per la prima volta le disposizioni di tutela contro i rischi derivanti da esposizione agli agenti can-

**GRATUITAMENTE PER LE
AZIENDE ASSOCIATE E'
A DISPOSIZIONE
PRESSO LA
SEGRETERIA AOV**

**IL TESTO UNICO
SULLE ACQUE
Decreto Legislativo
11 maggio '99 n. 152
Tutela delle acque
dall'inquinamento**

*Pubblicato a cura
dell'Associazione Orafa
Valenzana*

cerogeni estendendole agli agenti mutageni.

Disposizioni generali - Il nuovo titolo VII del Dlgs 626/1994 - rubricato "Protezione da agenti cancerogeni mutageni" - si apre affermando che le norme si applicano a tutte le attività nelle quali i lavoratori sono o possono essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni a causa della loro attività lavorativa.

Vengono definiti agenti cancerogeni o mutageni quelle sostanze o preparati - individuati nel Dlgs 3 febbraio 1997 n. 52, sulla classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose - i quali, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono causare il cancro, ovvero produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza.

Nel Dlgs 626/1994 viene sostituito all'allegato VIII, relativo all' "Elenco di sostanze, preparati e processi", che come novità introduce "il lavoro comportante l'esposizione a polvere di legno duro".

Viene anche aggiunto l'allegato VIII-bis sui "Valori limite di esposizione professionale", con indicati i valori di soglia per il benzene, il cloruro di vinile monomero e le polveri di legno. In ordine ai processi di lavorazione che espongono a polveri di legno duro, il Dlgs 66/2000 stabilisce che i datori di lavoro che svolgono attività comportanti esposizione dei lavoratori a dette polveri devono adeguarsi, entro il 31 dicembre 2002, alle disposizioni del Dlgs 626/1994, previste dagli art. 62 (sostituzione e riduzione degli agenti) effettuando la lavorazione in un sistema chiuso, sempre che ciò sia tecnicamente possibile, e 70 (registro di esposizione e cartelle sanitarie) iscrivendo nel registro i lavoratori esposti al rischio. L'approccio preventivo tende a ridurre al più basso livello possibile la contaminazione ambientale. In ogni caso il valore limite di soglia per l'esposizione alla polvere di legno duro non dovrà superare 5 mg/mc.

La valutazione del rischio cancerogeno o mutageno, da effettuare ai sensi dell'art. 63 del Dlgs 626/1994, deve tener conto delle caratteristiche delle lavorazioni, della durata e della loro frequenza, dei

quantitativi di agenti cancerogeni o mutageni prodotti, ovvero utilizzati, della loro concentrazione, della capacità degli stessi di penetrare nell'organismo per le diverse vie di assorbimento, anche in relazione allo stato di aggregazione.

La valutazione deve tener conto di tutti i possibili modi di esposizione, compreso quello in cui vi è assorbimento cutaneo.

Le misure preventive e protettive vengono adottate dal datore di lavoro in relazione ai risultati della valutazione. Il documento di cui all'art. 4, commi 2 e 3 del Dlgs 626/1994 (piano di sicurezza) sarà integrato con i dati su:

- le attività lavorative che comportano la presenza di preparati cancerogeni o mutageni o di processi industriali pericolosi;
- i quantitativi di sostanze o preparati prodotti ovvero utilizzati;
- il numero dei lavoratori esposti;
- l'esposizione dei suddetti lavoratori;
- le misure preventive e protettive applicate;
- le indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti, sostanze e preparati pericolosi.

Misure tecniche, organizzative, procedurali - Ai sensi dell'art. 64 del Dlgs 626/1994, il datore di lavoro:

- assicura, applicando metodi e procedure di lavoro adeguati, che nei vari processi siano impiegati agenti cancerogeni e mutageni in quantità non superiore alle necessità delle lavorazioni, nè che vengano accumulati nei luoghi di lavoro in attesa di impiego;
- limita il numero dei lavoratori esposti, anche isolando le lavorazioni in aree predeterminate, opportunamente segnalate, dove è vietato l'accesso ai non addetti;
- appone i divieti di fumare e ne assicura l'osservanza;
- progetta, programma e sorveglia le lavorazioni, in ambienti provvisti di ventilazione forzata, in modo che non vi sia emissione di agenti pericolosi;
- provvede al monitoraggio, attraverso campionatura e misurazioni strumentali, per individuare precocemente le esposizioni anomale causa-

te da un evento imprevedibile;

- provvede alla regolare manutenzione e pulizia degli impianti, delle attrezzature e dei locali di lavoro, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza e di controllo;
- elabora le procedure per i casi di emergenza che possono comportare esposizioni elevate;
- assicura che gli agenti pericolosi siano conservati, manipolati e trasportati in condizioni di sicurezza;
- assicura che la raccolta e l'immagazzinamento, ai fini dello smaltimento dei residui o degli scarti di lavorazione, contenenti agenti cancerogeni o mutageni, avvenga in contenitori ermetici etichettati;
- dispone, su parere del medico competente, le misure protettive particolari per quelle categorie di lavoratori per i quali l'esposizione a taluni agenti cancerogeni o mutageni presenta rischi particolarmente elevati.

Informazione e formazione - Le informazioni sul rischio specifico derivante dallo svolgimento della mansione, nonché le istruzioni e l'addestramento nell'esecuzione di processi produttivi, che il datore di lavoro e i dirigenti debbono fornire ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, riguardano:

- gli agenti cancerogeni o mutageni presenti nei cicli lavorativi, la loro dislocazione, i rischi di esposizione, nonché il rischio aggiuntivo dovuto al fumare;
- le procedure da adottare per evitare l'esposizione al rischio;
- le misure igieniche da osservare, come la doccia obbligatoria al termine della giornata di lavoro;
- l'obbligo di indossare adeguati indumenti di lavoro e protettivi, nonché di utilizzare i dispositivi individuali di protezione;
- le procedure di lavoro per prevenire il rischio di incidenti e le misure per ridurre al minimo le conseguenze.

Sorveglianza medica - I lavoratori esposti al rischio devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Sulla base delle risultanze degli esami clinici e biologici il datore di lavoro migliora le misure preventive e protettive.

I lavoratori soggetti al controllo sani-

tario devono essere iscritti nel registro, nel quale è riportata, per ciascuno di essi, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto, il valore di esposizione a tale agente.

Nella riformulazione dell'art. 70 del Dlgs 626/1994, il registro è istituito e aggiornato dal datore di lavoro, che ne cura la tenuta tramite il medico competente. Il responsabile del servizio prevenzione e protezione e i rappresentanti per la sicurezza hanno diritto di accedere a detto documento. Il medico competente, per ciascun lavoratore esposto, provvede a istituire e aggiornare una cartella sanitaria e di rischio, custodita presso l'azienda o l'unità produttiva, sotto la responsabilità del datore di lavoro. Alla cessazione del lavoro, il datore di lavoro trasmette all'Ispe la cartella sanitaria e di rischio e ne consegna copia al lavoratore.

In caso di cessazione dell'attività aziendale il datore di lavoro consegna all'Ispe il registro e le cartelle sanitarie e di rischio per la loro conservazione.

Con decreto interministeriale saranno determinati i modelli e le modalità di tenuta del registro e delle cartelle sanitarie e di rischio.

Valutazione del rischio in progress

- Il datore di lavoro nella valutazione dei rischi cancerogeni e mutageni connessi al proprio sistema produttivo - da effettuare ai sensi dell'art.64 del Dlgs 626/1994 - farà ricorso a tutte le fonti scientifiche per apportare i dovuti continui miglioramenti. Oltre all'uso di informazioni ricavate dalla vigente normativa di riferimento - in particolare il citato Dlgs 52/1997 - il rischio deve essere affrontato in modo appropriato instaurando un sistema di sorveglianza e di controllo che permetta di valutare, avvalendosi di un monitoraggio pianificato, l'effettiva frequenza di verifica della contaminazione ambientale nel ciclo di lavorazione.

Ciò consentirà al datore di lavoro di prevenire le contaminazioni e verificare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Il datore di lavoro, coadiuvato dal management, deve mirare a un si-

stema di autocontrollo del processo produttivo al fine di assicurare l'effettiva tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

L'ETICHETTATURA

L'etichettatura di una sostanza rappresenta la fonte primaria di informazioni sulle caratteristiche essenziali di pericolosità di un prodotto. Attraverso il simbolo di pericolo e le avvertenze essa consente un' immediata conoscenza del pericolo potenziale presentato dal prodotto e la sollecitazione ad adottare le precauzioni per la sua manipolazione.

Affinché l'etichetta di pericolosità di un prodotto risponda alle accennate finalità, essa deve contenere le informazioni seguenti:

1. origine della sostanza o del preparato;
2. denominazione della sostanza o del preparato;
3. indicazione dei componenti del preparato;
4. simboli e indicazioni di pericolo.

LA SCHEDA DI SICUREZZA

Le schede di sicurezza dei prodotti usati nelle lavorazioni rappresentano un mezzo di informazione efficace per provvedere alla sicurezza dei lavoratori. Sulla scheda sono riportate, a cura del fabbricante, almeno le informazioni che seguono:

1. identificazione della sostanza o del preparato (nome commerciale), impiego, responsabile dell'immissione sul mercato;
2. composizione, classificazione, etichettatura;
3. indicazioni di pericolo;
4. misure di prevenzione e protezione dei lavoratori;
5. misure di primo soccorso;
6. misure antincendio;
7. misure in caso di fuoriuscita accidentale;
8. manipolazione e stoccaggio;
9. controllo dell'esposizione (valore limite di soglia);
10. proprietà chimico-fisiche;
11. stabilità e reattività;
12. informazioni tossicologiche;
13. informazioni ecologiche;
14. informazioni sullo smaltimento;
15. informazioni sul trasporto;
16. informazioni sulla regolamentazione.

VARIE

OBIETTIVO 2 PERIODO 2000-2006

Nel precisare che manca ancora l'approvazione comunitaria delle nuove zone obiettivo 2, invita a diffidare dalle offerte di consulenza o di assistenza alle imprese che facciano riferimento diretto e operativo a misure del nuovo Documento Unico di Programmazione per il periodo 2000-2006, di seguito si riporta una comunicazione della Regione Piemonte Direzione Industria Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.

Nei giorni scorsi sono giunte a questa Direzione richieste di informazioni operative su alcune misure del nuovo DOCUP, periodo di programmazione 2000/2006.

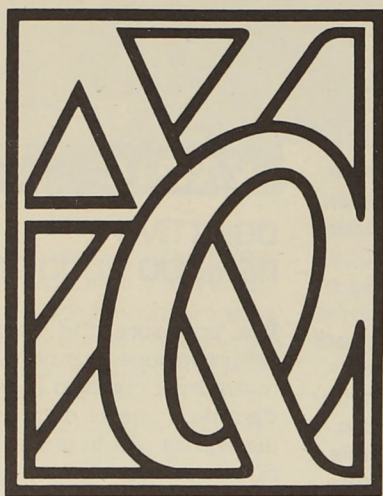
Con la presente si fa premura di precisare che:

- *non sono ancora state approvate dalla Commissione dell'UE le zone relative all'ob.2*

- *il Documento Unico di Programmazione redatto ai sensi del Reg. CEE 1260/99 - ob.2 periodo di programmazione 2000/2006 deve ancora essere negoziato con la Commissione UE;*

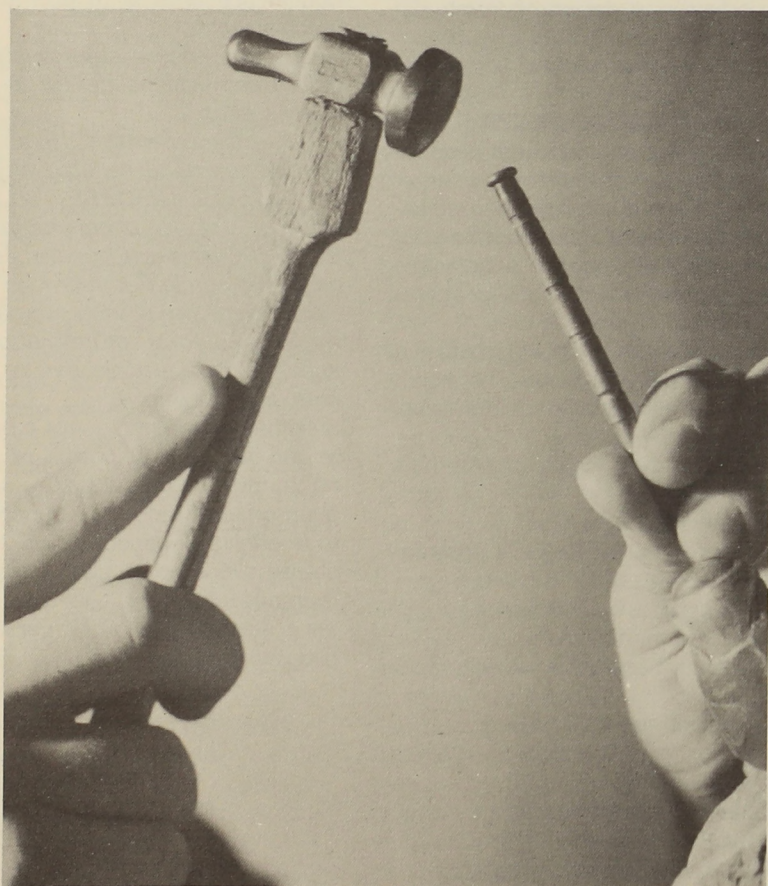
- *il complemento di programmazione regionale, volto all'individuazione specifica delle singole misure, è in fase di elaborazione.*

Sulla base di quanto sopra è evidente che non sono disponibili né bandi né moduli di domanda e, conseguentemente, non sono appropriate le offerte di consulenza o di assistenza alle imprese che facciano riferimento diretto e operativo a misure del nuovo DOCUP, periodo di programmazione 2000/2006.



AOV

Associazione Orafa Valenzana



al
servizio
degli
orafi
dal
1945

Info:

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA - VALENZA (AL) - I, PIAZZA DON MINZONI
TEL. 0131/941851 - 0131/946609



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

L'INGRESSO AD INTERNET PER LE AZIENDE DEL DISTRETTO PRODUTTIVO

AOV Member

Il primo "step" di visibilità sul sito dell'Associazione Orafa Valenzana, comprendente l'inserimento del nominativo dell'azienda nell'elenco soci, una pagina testuale a disposizione individuale dell'azienda con accesso dall'elenco soci e la posta elettronica con uso dell'email Aov.
Servizio gratuito Aov a tutte le aziende associate.

I servizi illustrati di seguito sono effettuati da Aov Service srl

• Produzione pagine WEB

Comprende la produzione di una pagina istituzionale dell'azienda associata e la desinenza personale aggregata al sito generale.
Costo associato L. 300.000 + IVA

• Creazione siti

Prevede la creazione grafica, la produzione di una serie di pagine collegate alle parti istituzionali dell'azienda e la desinenza personale aggregata al sito generale.
Costo associato L. 800.000 + IVA

• La rivista "Valenza Gioielli è anche telematica"

È disponibile un servizio di advertising comprendente l'inserimento abbinato della pubblicità aziendale sulla rivista "Valenza Gioielli" e sulla specifica sezione del sito Internet.
Intese e preventivi presso l'ufficio vendite Valenza Gioielli.

• Corsi

Corsi di avvicinamento ad Internet

Indirizzati a tutti gli utenti che non hanno ancora conoscenze specifiche di Internet; i corsi sono strutturati in 2 lezioni sui seguenti temi: note sulla rete, configurazione ed uso del browser, navigazione.
Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.

Costo associato L. 300.000 + IVA

Costo non associato L. 450.000 + IVA

Corsi avanzati ad Internet

Dedicati a operatori con buone conoscenze della materia; i corsi sono strutturati in 3 lezioni sui seguenti temi: ricerche, registrazioni e link, commercio e sicurezza, tematiche specifiche (case history).
Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.

Costo associato L. 900.000 + IVA

• Consulenza

Il personale dell'Associazione sarà a disposizione per quesiti specifici inerenti Internet e problematiche del mondo della Rete.

Per informazioni ed iscrizioni: AOV Service s.r.l.

Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 Valenza (AL) - tel. 0131.941851 - fax 0131.946609

www.valenza.org

INSERTO TECNICO INFORMATIVO

di "AOV Notizie"

Edito da AOV SERVICE s.r.l.
Pubblicazione mensile
dell'Associazione Orafa Valenzana
Anno XV°

N. 3 APRILE - MAGGIO 2000

Reg. Tribunale di Alessandria n. 350
del 18 dicembre 1986

Spedizione in abbonamento postale
45% art. 2 c. 20b

L. 662/96 Filiale di Alessandria

Direttore Responsabile
VITTORIO ILLARIO

Coordinamento Editoriale
GERMANO BUZZI

Redattore Capo
MARCO BOTTA

Progetto Grafico
L&S FOTOCROMO Alessandria

Impaginazione e Grafica
HERMES BELTRAME

Stampa
Tipolitografia BATTEZZATI, Valenza

Responsabile Pubblicità
ROBERTO BIANCO

Pubblicità
SALVINA GANDINI

Redazione, Segreteria
AOV SERVICE s.r.l.
15048 Valenza (AL) - 1, Piazza Don Minzoni
tel. (0131) 941851 - fax (0131) 946609



Laservall s.p.a.

dal 1986 al servizio degli orafi

Laser Sources and System

Reg. Gurey - 11020 Donnas (AO)

Zona Industriale 5/bis

Tel. +39/0125/804478 - Fax +39/0125/804509

e-mail sales@laservall.com

<http://www.laservall.com>

Cyber WELDER

La soluzione ai problemi di microporosità e di saldatura manuale di precisione nel campo orafa.

Fusioni omogenee in oro, platino, alpaca, titanio e ottone, che rendono la saldatura "morbida" e senza effetti di cristallizzazione o di bruciatura, grazie alla modalità di sparo laser in "pulse filling" e "pulse shaping".

VIOLINO laser Marking

Le sorgenti laser di marcatura si evolvono: dalla tradizionale marcatura "a lampada" all'impiego di moduli a diodo. I vantaggi sono:

- Durata (7000 ore)
- Potenza elettrica assorbita estremamente ridotta
- Assenza gruppo raffreddamento
- Ingombri limitati
- Qualità gaussiana fascio laser: marcatura fine ed accurata

VIOLINO è una famiglia di sistemi di marcatura a diodo che LASERVALL S.P.A. ha recentemente sviluppato per applicazioni di micromarcatura, dove rapidità, semplicità di utilizzo ed economia sono richiesti.

VIOLINO I da 5 Watt ottici, **VIOLINO II** da 10 Watt e **VIOLINO III** da 20 Watt corrispondono a tutte le esigenze richieste nel mondo orafa per la marcatura quanto per la nobilitazione o l'identificazione dei prodotti.



Agente di zona: **ALESSIO PANELLI** - tel. 0335/6775826

Il nuovo collocamento obbligatorio

Ultime novità

IL CONSULENTE

a cura di Massimo Coggiola

Recentemente sono state definite alcune linee guida da seguire per tutte le nuove aziende rientranti nell'obbligo dell'assunzione di personale invalido e chiamati ora dalla nuova legge: **disabili**.

Relativamente all'anno 1999, ogni azienda doveva inviare entro il 31 marzo un prospetto con evidenziato il numero complessivo dei lavoratori in forza alla data del 31 dicembre 1999 con distinzione numerica per qualifica: operai, apprendisti, cfl, dirigenti, part-time, ecc., nonché il numero su cui determinare la percentuale dei disabili da assumere.

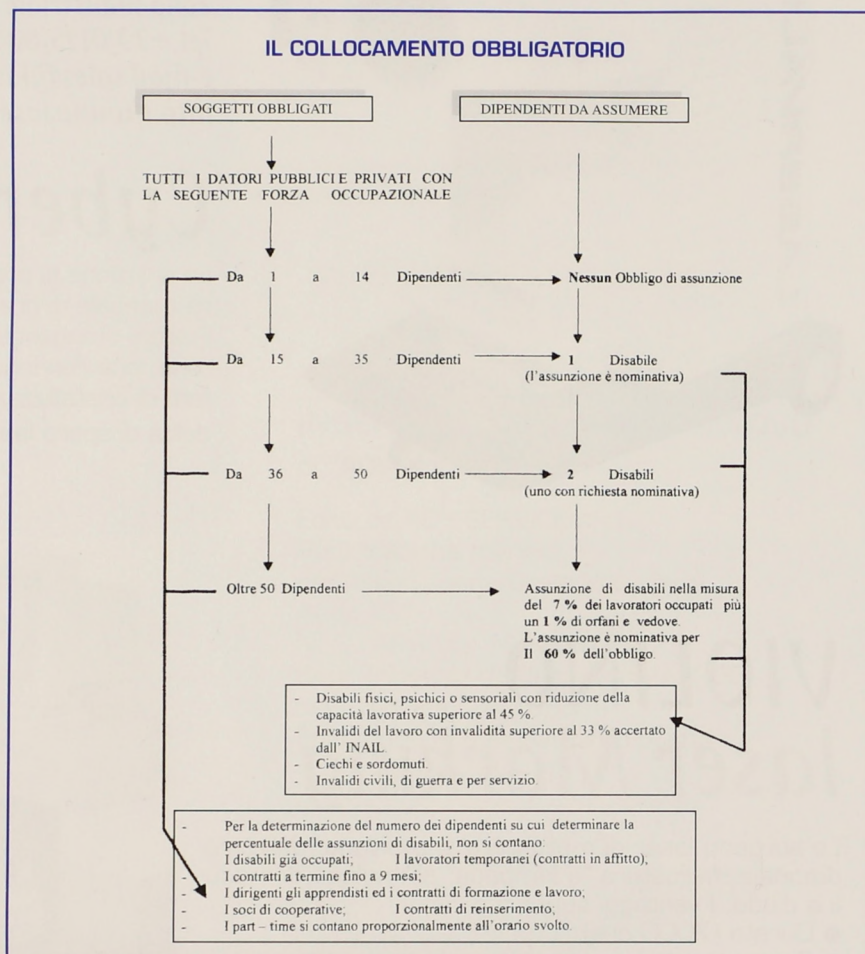
Il prospetto possiede una duplice funzione:

- un fine *certificativo del numero dei dipendenti*;
- una *concomitante richiesta di avviamento al lavoro dei disabili*.

Non tutte le aziende rientranti nelle nuove previsioni di legge, erano tenute all'invio del suddetto prospetto ma solo quelle che avessero creato nuovi posti di lavoro dopo il 18 gennaio scorso, data di entrata in vigore della nuova legge.

In pratica accadeva che, un'azienda con un numero di dipendenti pari a 20 unità (che per legge dovrà avere in forza un disabile), non doveva inviare alcun prospetto né tantomeno richiedere l'avviamento del disabile sempreché non avesse effettuato e non intendesse effettuare per tutto il 2000 nuove assunzioni.

Era invece tenuta ad inviare il prospetto ed assumere il disabile qualora questi creasse nuovi posti di lavoro (*N.B.: più di un posto di lavoro*) per qualunque qualifica si ri-



ferisca il nuovo posto di lavoro sia esso apprendista, cfl, operaio, impiegato, ecc. entro 60 giorni dal manifestarsi dell'obbligo.

Nel caso in cui l'azienda proceda (oppure vi abbia già proceduto) alla creazione di un solo nuovo posto di lavoro, l'obbligo di invio del prospetto e la contestuale richiesta nominativa di assunzione del disabile verrà differita di 12 mesi. Si conferma che non si produce creazione di nuovo posto di lavoro qualora l'azienda proceda alla sostituzione di un dimissionario (dimissionario non licenziamento) entro 60 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro (60 giorni di calendario).

N.B.: Per creazione di nuovi posti di lavoro si intende anche la conferma in servizio di apprendisti, cfl, tempo determinato, ecc... Anche in questo caso, l'obbligo di comunicazione ed avviamento del disabile decorrerà sempre entro i 60 giorni di calendario dal manifestarsi.

Si tenga infine presente che gli adempimenti previsti dalle nuove disposizioni sui disabili, non possiedono carattere di una-tantum (una volta comunicato vale per sempre).

Le aziende saranno tenute all'applicazione delle disposizioni in via certa entro il 31 gennaio di ogni anno sia per la relazione numeri-

IL CONSULENTE

a cura di Massimo Coggiola

ca del personale in forza alla data del 31.12 che della richiesta di avviamento del disabile, comunque, ogni qualvolta la variazione di tale numero determina l'applicazione della legge.

Osservazioni conclusive: si tenga presente che presso l'apposita sezione dell'ex ufficio di collocamento del personale disabile sono iscritti oltre 1500 invalidi. E' comunque evidente che il solo differire al prossimo anno l'adempimento dell'assunzione, comporta un restringersi dei potenziali soggetti assumibili aventi buone qualifiche professionali e minori handicap individuali. ■

Collocamento mirato: chi sono i disabili?

La nuova legge (68/99) prevede in particolare quattro categorie di soggetti tutelati:

1) Persone in età lavorativa affette da menomazioni fisiche, psichiche e sensoriali e portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%. Non esiste nessun limite di età (in passato vi era il tetto dei 55 anni) ora si fa riferimento al limite di età pensionabile quindi s'intende 65 anni per gli uomini e 60

anni per le donne.

Oggi vengono inoltre previste espressamente anche le menomazioni psichiche che nella precedente legge ne erano escluse. La capacità lavorativa deve risultare superiore al 45% e l'accertamento del grado di invalidità e della sua permanenza spetta alla commissione istituita presso le ASL di competenza (commissione medica).

2) Persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%. Tale accertamento del grado di invalidità e della sua permanenza è affidato alla commissione medica dell'INAIL.

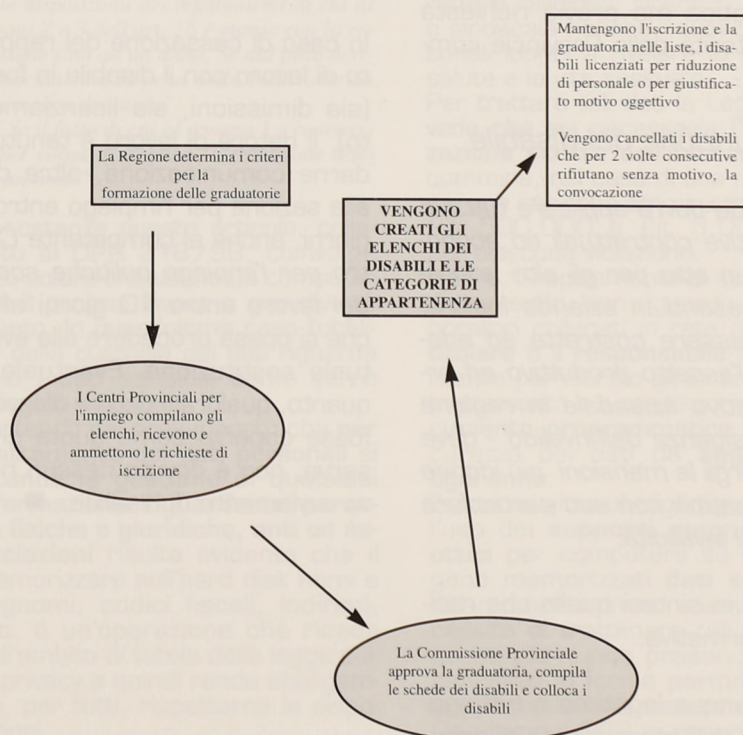
3) Persone sordomute, colpite da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata e persone non vedenti, colpite da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad 1 decimo ad entrambi gli occhi.

Si tenga presente che il Ministero del Lavoro ha esteso la qualifica professionale di centralinista telefonico non vedente anche agli operatori telefonici addetti alle informazioni, alla clientela, agli uffici redazionali con il pubblico e via discorrendo.

4) Persone invalide di guerra, invalide civili di guerra ed invalide per servizio, con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle specifiche tabelle relative alle pensioni di guerra. L'accertamento è stabilito dalle Commissioni mediche ospedaliere in materia di pensioni di guerra. Trattasi di una categoria che oramai sta scomparendo perdendo importanza nel tempo.

I REQUISITI AMMINISTRATIVI AFFINCHÉ UN SOGGETTO SIA CONSIDERABILE DISABILE

Con il decentramento delle strutture ministeriali i compiti sono passati alle Regioni



IL CONSULENTE

a cura di Massimo Coggiola

Nell'ambito dei beneficiari della tutela dei disabili, non compaiono più come un tempo i profughi, gli orfani e le vedove di guerra per espressa previsione di legge, la stessa legge ha definito che tale categoria di lavoratori svantaggiati socialmente e non fiscalmente, potranno essere interessati da norme di tutele costruite ad hoc per loro.

E' obbligatoria l'assunzione del disabile?

Sì, l'assunzione del disabile è obbligatoria.

La legge dispone anche che in caso di esercizio di particolari attività pericolose ed insalubri, possa essere presentata una **domanda di esonero** ma non solo, la legge dice anche che è possibile chiedere un esonero parziale in relazione a particolari condizioni relative all'organizzazione aziendale.

A prescindere dal fatto che tali tipi di esonero non sono indicati a titolo di semplificazione e pertanto non si comprende la potenzialità della norma, per tali richieste, è ovvio, verrà istituita una specifica istruttoria accertatrice che presumibilmente verrà condotto dall'Ispettorato del Lavoro. Si tenga inoltre presente che l'eventuale accoglimento dell'istanza di esonero costa a carico dell'azienda, 25.000 lire giornaliere per ogni giorno e per ogni lavoratore disabile non occupato. Ipotizzando quindi una spesa mensile di 500.000 lire pro-capite per 20 giorni lavorativi mese che salgono a 750.000 lire considerando invece il mese a calendario (questo non è ancora dato

a sapersi), quasi 10 milioni di lire annui senza avere in cambio alcuna prestazione lavorativa. Vi è inoltre da sottolineare che l'eventuale dispensa ha carattere solo **temporaneo** e non è a tempo indeterminato.

Sospensione dell'obbligo di assunzione del disabile

Le nuove disposizioni stabiliscono, come in passato, la possibilità di non procedere ad assunzioni di personale disabile in caso di grave crisi aziendale:

- in caso di CIGS (cassa integrazione speciale - non ordinaria);
- in caso di procedure fallimentari o concorsuali;
- in caso di procedure di solidarietà in corso;
- in caso di procedure di mobilità.

In tali casi la sospensione non è automatica ma previa richiesta alle autorità delle Province competenti.

L'assunzione del disabile

L'azienda dovrà applicare tutte le normative contrattuali ed economiche in atto per gli altri lavoratori presenti in azienda inoltre, potrà essere costretta ad adeguare l'assetto produttivo ed organizzativo aziendale in ragione delle esigenze dell'invalide - deve attribuirgli le mansioni più idonee e compatibili con suo particolare stato di invalidità.

Questo in sintesi quello che recita la normativa.

E' comunque legittimo a tutt'oggi il rifiuto dell'imprenditore di assumere l'invalide avviato, se non vi è stata una sua preventiva richie-

sta in tal senso, neppure da ritenersi contenuta nel prospetto informativo. L'eventuale somma che il datore di lavoro eroga al disabile perché rinunci al posto di lavoro è considerata agli effetti fiscali redditi di attività autonoma sottoposti a ritenuta d'acconto del 20%.

Le eventuali omissioni all'avviamento del disabile, non sono più come un tempo soggette a disciplina di sanzione penale ma amministrativa e piuttosto salata:

- viene applicata una sanzione base di 1.000.000 di lire.
- più 100.000 lire al giorno o per ogni disabile non avviato (3 milioni mese);
- esclusione da ogni eventuale gara di appalto.

Il caso di risoluzione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del rapporto di lavoro con il disabile in forza (sia dimissioni, sia licenziamento), il datore di lavoro è tenuto a darne comunicazione, oltre che alla sezione per l'impiego entro 5 giorni, anche al competente *Centro per l'impiego politiche sociali del lavoro* entro 10 giorni affinché si possa procedere alla eventuale sostituzione. Eventuale in quanto, qualora il datore di lavoro fosse coperto come quota di riserva, non è dovuto nessun nuovo avviamento di disabile. ■

Vi ricordate che esiste la Legge sulla Privacy ?

IL CONSULENTE

a cura dell'Avv. Folco Perrone

Sicuramente leggendo questo titolo la memoria correrà all'inizio del 1998 quando tutti eravamo sommersi di moduli, avvisi, lettere che ci spedivano operatori economici e che noi spedivamo a nostra volta a loro per informarci reciprocamente che i rispettivi dati personali sarebbero stati trattati secondo quanto stabilito dalla Legge n. 675 del 31.12.1996.

Dopo quel periodo frenetico, ritengo che molti si siano scordati dal punto di vista pratico dell'esistenza di tale normativa poiché per il comune operatore commerciale le incombenze che allora la legge diceva essere obbligatorie e sanzionabili con pene di grosso spessore venivano rinviate nella loro applicazione materiale al momento dell'approvazione del regolamento di attuazione.

Ebbene il 29 marzo 2000 è entrato in vigore il DPR 318/99 che ha dato attuazione all'art. 36 della Legge 675/96 che recita:

1. Chiunque essendovi tenuto, omette di adottare le misure necessarie a garantire la sicurezza dei dati personali, in violazione delle disposizioni dei regolamenti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 15 è punito con la reclusione sino ad un anno. Se dal fatto deriva nocumento, la pena della reclusione da due mesi a due anni".

2. "Se il fatto di cui al comma 1 è commesso per colpa di applica la reclusione fino ad un anno".

In sostanza questo articolo, collegato al DPR 318/99, coinvolge tutti coloro che usano un computer per il proprio lavoro o per divertimento. In quest'ultimo caso l'obbligo della custodia dei dati riguarda solo i dati sensibili come verrà spiegato più avanti.

Partendo dal presupposto che **per trattamento dei dati personali si intende la gestione di qualsiasi informazione riguardante persone fisiche e giuridiche, enti ed associazioni** risulta evidente che il memorizzare sull'hard disk nomi e cognomi, codici fiscali, indirizzi, etc. è un'operazione che ricade nell'ambito di tutela della legge sulla privacy e quindi rende obbligatorio, per tutti, rispettarne le disposizioni.

Molto sinteticamente il regolamento sopra richiamato distingue tra l'utente che utilizza un singolo com-

puter e quello che utilizza elaboratori collegati in rete. In entrambi i casi, **a pena di condanna penale** l'accesso alla macchina dovrà essere protetto mediante una **parola chiave** (password) conosciuta dal solo operatore (incaricato del trattamento) e dal **titolare o responsabile del trattamento** che diviene il **custode della parola chiave**, la quale (si noti bene) non dovrà essere facilmente identificabile e dopo un certo periodo dovrà essere facilmente identificabile e dopo un certo periodo dovrà essere cambiata.

Si ricorda che in ogni azienda può essere scelto un responsabile del trattamento che viene nominato per iscritto il quale deve controllare che il computer venga utilizzato dalle sole persone autorizzate e secondo le istruzioni impartite in forma scritta.

Le cose si complicano con la categoria dei **dati sensibili** riguardanti origine razziale ed etnica di una persona, le sue convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, la sua adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale nonché i suoi dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Per trattare tali dati la Legge prevede che sia necessaria **l'autorizzazione scritta dell'interessato** e commina, nel caso di sua mancanza, una sanzione amministrativa da Lit. 500.000 a Lit. 3.000.000 per ciascuna violazione.

Inoltre, il regolamento di cui stiamo discorrendo, con riguardo agli elaboratori collegati in rete obbliga il **titolare** o il **responsabile** ad autorizzare per iscritto gli incaricati del trattamento e a predisporre un **documento programmatico** sulla sicurezza dei dati da **aggiornare ogni anno**.

Esiste un altro obbligo riguardante l'uso dei **supporti magnetici od ottici** per computers su cui vengono memorizzati **dati sensibili**: nel momento in cui cessa la necessità di trattenere tali dati, se questi ultimi non possono essere cancellati in forma permanente, i **supporti** devono essere distrutti. Da ultimo il DPR si occupa anche della documentazione cartacea imponendo di:

1. impartire in forma scritta dispo-

sizioni agli incaricati del trattamento dei dati;

2. istituire archivi ad accesso selezionato in cui custodire i dati;

3. far conservare dagli incaricati i documenti contenenti dati sensibili in contenitori muniti di serratura;

4. controllare l'accesso agli archivi contenenti documenti con dati sensibili;

5. identificare e registrare i soggetti che hanno accesso agli archivi dopo l'orario di chiusura degli archivi stessi.

Per completezza vale la pena di dire che i dati sensibili più comunemente trattati dai piccoli imprenditori e dagli studi professionali sono contenuti nelle **richieste di permessi sindacali** purché sia indicato il nominativo del Sindacato, **nei certificati medici** e **nelle dichiarazioni dei redditi** se il soggetto destina l'8 per mille dell'IRPEF ad un'organizzazione religiosa.

Ho notato in generale una notevole disinformazione sul contenuto di questa norma (la più complicata ed astrusa che abbia mai letto) che se pur reputo assurda per le sanzioni sproporzionate rispetto alla concreta importanza delle eventuali violazioni commesse, esiste e deve essere rispettata.

Consiglio quindi tutti gli utenti di adottare le passwords richieste, di redigere e fare sottoscrivere per presa visione e ricevuta dai dipendenti le dichiarazioni previste, di istituire gli archivi ad accesso controllato, di munirsi di contenitori con serratura per utilizzare i documenti contenenti dati sensibili e di controllare l'accesso agli archivi contenenti documenti con dati sensibili.

Rimane il fatto che di fronte a simili mostri giuridici il cittadino essendo completamente impreparato è privo di valide difese e quindi, quando inconsapevolmente si troverà invischiato in un procedimento penale (speriamo mai) collegato all'applicazione di questa Legge, non potrà che inveire contro lo Stato che limita in ogni occasione possibile (ed aggiungo io, **in modo incredibile**) la sua libertà.

Una parolaccia usata come parola chiave ve lo ricorderà ogni volta che accenderete il vostro computer e magari servirà a scaricare un poco di rabbia. ■

Legge 17 gennaio 2000, n. 7 "attività di commercio di leghe auree per odontoiatria"

NOTIZIE CONFEDORAFI

Di seguito si riporta il parere dell'Ufficio Italiano dei Cambi in merito alla necessità per le imprese che commercializzano leghe auree per odontoiatria di possedere i requisiti di cui all'art. 1, comma 3, della legge 17 gennaio 2000, n. 7.

UIC - UFFICIO ITALIANO CAMBI
Servizio Antiriciclaggio
Roma, 28 marzo 2000
prot. 001697

Oggetto: Legge 17 gennaio 2000, n. 7. Attività di commercio di leghe auree per odontoiatria

"Con nota del 3 marzo u.s. codesta Confederazione ha chiesto l'avviso di quest'Ufficio in ordine alla rilevanza delle leghe auree destinate all'uso odontoiatrico per l'integrazione della definizione di "oro" contenuta nell'art. 1, comma 1, della Legge n. 7/2000 e all'applicabilità della disciplina del commercio di oro, contenuta nel comma 3 dello stesso art. 1, ai soggetti che, in qualità di concessionari, commercializzano tali leghe rifornendone gli utilizzatori finali.

Al riguardo, va anzitutto rilevato che, giusta la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lett. b), della Legge n. 7/2000, rientra nella nozione di "oro" il materiale di oro, ad uso prevalentemente industriale, "sia in forma di semilavorati di purezza pari o superiore a 325 millesimi, sia in qualunque altra forma e purezza". L'oro diverso da quello da investimento previsto nella lett. a) del comma 1 in considerazione, pertanto, rileva anche se contenuto in leghe di varia purezza; esso è escluso dall'ambito di applicazione della Legge n. 7/2000 solo se non è destinato prevalentemente all'uso indu-

striale. Sotto il profilo della natura del metallo, le leghe d'oro ad uso odontoiatrico rientrano nella definizione di "materiale d'oro" rilevante; sotto il profilo della destinazione, esse sono evidentemente impiegate nella lavorazione industriale e dunque, anche per tale via, integrano la definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lett. b), della Legge n. 7/2000.

Quanto all'ambito oggettivo di applicazione, va osservato che la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 3, della Legge n. 7/2000 più volte citata si applica ai soggetti che esercitano o intendono esercitare in via professionale il commercio di oro. Non è destinatario della disciplina e, dunque, non deve adeguarsi ai requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nella disposizione richiamata, solo chi, anche in via professionale, acquista materiale d'oro per utilizzarlo direttamente ovvero per destinarlo alla lavorazione (cfr. art. 1, comma 4, della Legge n. 7/2000).

Per converso, visto l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione dell'art. 1, comma 3, devono ritenersi in esso compresi i soggetti che esercitano, in via professionale, attività di commercio delle leghe in considerazione in contrappartita con gli utilizzatori finali che da essi si approvvigionano del materiale da destinare all'utilizzo o alla lavorazione." ■

Sentenza Corte di Cassazione: segnalazione

In un articolo apparso sul quotidiano *"Italia Oggi"* del 30 aprile si dà notizia di una recente sentenza della Corte di Cassazione (n. 1847/2000) con cui si è stabilito che l'obbligo per il cessionario di procedere all'eventuale regolarizzazione delle fatture ricevute, deve intendersi riferibile solo ai vizi che ne evidenzino nel caso concreto la divergenza dallo schema legale "per errori, incompletezze o lacune di contenuto" e non può essere esteso fino all'apprezzamento critico su quanto l'emittente di fattura completa dichiara in ordine alla non imponibilità dell'operazione. Tale sentenza, sebbene non direttamente attinente al settore di nostro interesse, assume notvole rilevanza viste le perplessità espresse da talune parti, in relazione alla corretta applicazione delle disposizioni fiscali contenute nella legge 17 gennaio 2000, n. 7, circa una eventuale "corresponsabilità" degli acquirenti per fatture relative ad operazioni in oro (in particolare circa l'esenzione delle cessioni di oro in lamina - art. 3, comma 11). ■

La ditta austriaca

E. WIESMAR KEG - Schmidtgasse 7 - A - 4600 WELS
Tel. e Fax 0043/7242/46075

desidera importare argenteria e gioielli in acciaio.

Si diffonde la richiesta, pervenutaci dalla Sezione Commerciale del Consolato Generale d'Austria

(Piazza Duomo, 20 - 20122 Milano - Tel. 02/866168
Fax 02/877319) a beneficio delle ditte interessate.



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

L'INGRESSO AD INTERNET PER LE AZIENDE DEL DISTRETTO PRODUTTIVO

AOV Member

Il primo "step" di visibilità sul sito dell'Associazione Orafa Valenzana, comprendente l'inserimento del nominativo dell'azienda nell'elenco soci, una pagina testuale a disposizione individuale dell'azienda con accesso dall'elenco soci e la posta elettronica con uso dell'email Aov.
Servizio gratuito Aov a tutte le aziende associate.

I servizi illustrati di seguito sono effettuati da Aov Service srl

- Produzione pagine WEB**
Comprende la produzione di una pagina istituzionale dell'azienda associata e la desinenza personale aggregata al sito generale.
Costo associato L. 300.000 + IVA
- Creazione siti**
Prevede la creazione grafica, la produzione di una serie di pagine collegate alle parti istituzionali dell'azienda e la desinenza personale aggregata al sito generale.
Costo associato L. 800.000 + IVA
- La rivista "Valenza Gioielli è anche telematica"**
È disponibile un servizio di advertising comprendente l'inserimento abbinato della pubblicità aziendale sulla rivista "Valenza Gioielli" e sulla specifica sezione del sito Internet.
Intese e preventivi presso l'ufficio vendite Valenza Gioielli.
- Corsi**
Corsi di avvicinamento ad Internet
Indirizzati a tutti gli utenti che non hanno ancora conoscenze specifiche di Internet; i corsi sono strutturati in 2 lezioni sui seguenti temi: note sulla rete, configurazione ed uso del browser, navigazione.
Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.
Costo associato L. 300.000 + IVA
Costo non associato L. 450.000 + IVA
Corsi avanzati ad Internet
Dedicati a operatori con buone conoscenze della materia; i corsi sono strutturati in 3 lezioni sui seguenti temi: ricerche, registrazioni e link, commercio e sicurezza, tematiche specifiche (case history).
Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.
Costo associato L. 900.000 + IVA
- Consulenza**
Il personale dell'Associazione sarà a disposizione per quesiti specifici inerenti Internet e problematiche del mondo della Rete.

Per informazioni ed iscrizioni: AOV Service s.r.l.

Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 Valenza (AL) - tel. 0131.941851 - fax 0131.946609

www.valenza.org

CALENDARIO FIERE 2000

GENNAIO

14/18 IBERJOYA - Madrid
13/17 TAIWAN INTERNATIONAL JEWELLERY SHOW - Taipei Taiwan
16/23 VICENZAORO1 - Vicenza
22/24 JEWELERS INTERNATIONAL SHOWCASE - Miami Beach, Florida USA
26/29 INTERNATIONAL JEWELLERY TOKYO - Tokyo
28/30 JCK - Orlando - USA
28/31 BIJORHCA - Parigi
30 gen./1° feb. SALON PRINT'OR Eurexpo, Lyon

FEBBRAIO

04/07 MACEF Primavera - Milano
05/07 RELIGIO 2000 - Paris Expo Paris
06/08 JA - New York - USA
12/15 OROGOLD ANTILLES - Curaçao
13/14 SALON OROPA - Rennes
18/22 INT - Frankfurt
22/25 SIBJEWELRY - Novosibirsk Russia
25/28 INHORGENTA - Munchen
25/28 OROCAPITAL - Roma
25/28 INTERNATIONAL GOLD QUALITY Punta Del Este - Uruguay

MARZO

01/04 BANGKOK GEMS & JEWELRY SHOW - Bangkok Thailand
05/06 SALON OROPA - Reims
06/09 HONG KONG JEWELLERY SHOW - Hong Kong
09/12 - ISTANBUL 2000 - Istanbul - Turkey
09/12 - CARAT 2000 - Budapest - Hungary
09/12 - AMBERIF 2000 - Gdansk - Poland
17/20 SICILIA ORO - Taormina
23/30 BASEL 2000 - Fiera Internazionale di Basilea
24/27 MAXIMA - Palermo
30 mar./4 apr. SIHH CARTIER - Ginevra Svizzera

APRILE

03/07 WATCH & JEWELLERY MILLENNIUM SHOW - Expo Centre Sharjah - UAE
08/11 OROAREZZO - Arezzo
15/18 VALENZA GIOIELLI - Edizione di Primavera - Valenza.
16/17 SALON OROPA - Antibes, France
29 apr./1° mag. AURIADE - Silvi Marina

MAGGIO

05/08 SICILIA ORO - Palermo
06/10 INTERNATIONAL TRADE FAIR ENTRANCE - Miskolc - Hungary
11/14 INTERNATIONAL JEWELLERY & WATCH FAIR - Hong Kong
16/20 INTERNATIONAL JEWELLERY DUBAI - Dubai
18/20 INTERNATIONAL JEWELLERY KOBE - Kobe, Japan
27/31 COUTURE USA - Orlando - USA

GIUGNO

02/06 JCK - Las Vegas - USA
10/15 VICENZAORO2 - Vicenza
26/28 SIOR 2000 - S. Paulo - Brasil
30 giu / 3 lug. COUTURE EUROPE Cannes, France

LUGLIO

01/04 INTERNATIONALE FEXPORO Santa Cruz de la Sierra - Bolivia
04/08 JOAILLERIE LIBAN - Beirut
30 lug/2 ago. JA - New York - USA

AGOSTO

15/18 JEWELLERY WORLD EXPO Toronto, Canada.

SETTEMBRE

02/04 SCHWEIZER SCHMUCK-UND UHRENTAGE - Zurich, Svizzera.
03/06 INTERNATIONAL JEWELLERY LONDON - Londra
06/09 HK WATCH & CLOCK Hong Kong Convention & Exhibition Centre.
06/09 TAIPEI INTERN. JEWELRY SHOW - Taipei World Trade Center Exhibition Hall - Taipei - Taiwan.
07/10 INDIA INTERNATIONAL JEWELLERY SHOW - World Trade Centre, Mumbai, India
08/11 MACEF Autunno - Milano
08/11 BARNAJOYA - Barcelona
08/11 BIJOHRCA MONTRES et BIJOUX - Paris Expo Porte de Versailles - Paris.
09/11 PRIN'TIME - Espace Eiffel Brandy - Paris.
13/16 BANGKOK GEMS & JEWELRY SHOW - Bangkok Thailand
14/17 COMPLET - Prague - Rep.Ceca
15/17 MIDORA - Lipsia - Germania

ATTENZIONE:

Le date sono state fornite dagli Enti Organizzatori. La redazione di "AOV NOTIZIE" quindi non si assume alcuna responsabilità sulle date che potrebbero essere nel frattempo variate.

15/19 IBERJOYA - Madrid
16/20 OROGEMMA - Vicenza
17/19 BELAURA - Antwerp - Belgium
20/24 HONG KONG JWVF - Hong Kong.
30 sett./2 ott. JEWEL KOLN Die Uhren & Schmuckfachmesse Colonia - Germania.

OTTOBRE

07/11 VALENZA GIOIELLI - Edizione di Autunno - Valenza
13/16 OROLEVANTE - Bari.
13/16 KOSMIMA - Helexpo, Thessaloniki - Greece.
16/19 1st ITALIAN JEWELLERY EXHIBITION IN THE GULF - Majan Ballroom, Al Bustan Palace Hotel - Sultanato di Oman.
27/30 SICILIA ORO - Taormina

NOVEMBRE

02/05 JOYACAN SALON DE LA JOYERIA - Las Palmas de Gran Canaria - Espana.
05/08 CAIRO INTERNATIONAL JEWELLERY GOLD, SILVER AND RELATED EQUIPMENT & INSTRUMENTS - Cairo - Egypt
07/11 JEWELRY ARABIA 2000 - Bahrain International Exhibition Centre - Bahrain.
17/20 SICILIA ORO - Palermo

DICEMBRE

07/10 BENJING INTERNATIONAL JEWELLERY FAIR - Benjing China.

VICENZAORO2

comunicato di apertura

a cura di Ente Fiera Vicenza

33

AOV

MOSTRE E FIERE DI SETTORE

Sarà inaugurata dal Presidente Nazionale della Confindustria **Ivano Spalanzani** l'edizione 2000 di VICENZAORO2 che si terrà alla Fiera di Vicenza **dal 10 al 15 giugno**. Chiamata a dare seguito allo straordinario successo dell'edizione invernale, VICENZAORO2 avrà come evento-clou **"Gold Virtuosi"** il primo premio internazionale accreditato per il design di gioielleria diretto a designers e produttori, sponsorizzato da *World Gold Council*, Fiera di Vicenza e *AngloGold*.

Oltre alla conferenza stampa di sabato 10 giugno, a **Gold Virtuosi** sarà dedicata anche una serata di gala ed una mostra con i gioielli premiati sul lungofiume del

padiglione F.

La selezione preliminare, tenutasi a Londra alla *Goldsmiths' Hall* il 25 gennaio 2000, ha accolto più di mille iscrizioni e modelli provenienti da 33 paesi.

Il comitato di selezione è stato vivamente colpito dall'originalità delle proposte, che dovevano ispirarsi *"alla creazione di un gioiello d'oro definitivo, che esaltasse il piacere, la vitalità, l'emozione e la sensualità di chi lo indossa"*.

Dopo VICENZAORO2 l'esposizione delle creazioni vincitrici sarà portata nelle più importanti città del mondo con mostre e conferenze stampa sino al luglio 2001.

Già confermati sono poi gli appuntamenti con *Gem Fest 2000*,

il *Simposio Internazionale di Gemmologia* del *Gemmological Institute of America* e l'appuntamento con il *Centro Promozionale del Diamante-De Beers*.

Sempre in tema di pietre preziose non mancherà la **Giornata Gemmologica** a cura di **Cisgem** ed **Irigem**.

Nella giornata di lunedì si rinnoverà poi il **convegno** del **British Jewellery Association** che nella Fiera di Vicenza ha trovato la sua collocazione ideale dopo l'esperienza dello scorso anno.

In sede di ricerche di mercato va segnalata la presentazione della ricerca sul mercato orafa italiano a cura di *WGC* e *Cariverona*.

Tra gli eventi collaterali ricordiamo infine la mostra di design orafa *"Spazi fra la ricerca creativa e il design"* a cura di *ADOR* e *Dessel* nella galleria del padiglione G. Ma VICENZAORO2 è anche **OROMACCHINE** che, con 100 espositori e 4500 mq di superficie espositiva, è l'unico salone riservato ai macchinari ed alle attrezzature per la produzione dei preziosi esistente in Italia.

OROMACCHINE offre all'imprenditoria orafa/argentiera di tutto il mondo l'occasione di trovare la soluzione più adeguata ad ogni tipo di esigenza produttiva.

Sia che si parli di catename, o di stampato, di fusione o di laminatura, di saldature al laser o di lavorazioni ad alte carature, le macchine "made in Italy" consentono produzioni sempre più veloci, di qualità e competitive.

Nell'ambito di **OROMACCHINE** si terrà l'ottavo convegno **AIFM** su *"Tecnologie di superficie per i preziosi"*.

Info: ENTE FIERA VICENZA

Via dell'Oreficeria - 36100 Vicenza
Tel. 0444/969111 Fax 0444/563954
<http://www.vicenzafiera.it>

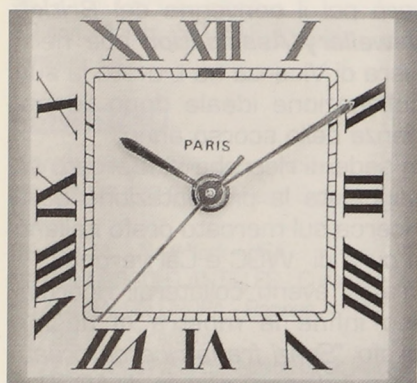


"Montres et Bijoux" a Parigi dall'8 all'11 settembre 2000

34 AOV

MOSTRE E FIERE DI SETTORE

Un salone di nuova concezione riservato in esclusiva ai professionisti dell'orologeria, bigiotteria e gioielleria



Il gruppo **Miller Freeman** lancia nel settembre 2000 a **Paris Expo**, presso la **Porte de Versailles** a Parigi, un nuovo salone riservato in esclusiva ai professionisti dell'orologeria, della bigiotteria e della gioielleria: il salone **M'B / Orologi e Gioielli** si svolgerà una volta all'anno, all'inizio di settembre.

Da tempo auspicata dai professionisti del settore, l'attuazione di questo nuovo concetto costituisce la naturale evoluzione della politica condotta nell'ultimo anno da **Pierre Capperon** per la creazione di due saloni distinti caratterizzati dal marchio **Bijorhca**.

● un salone annuale:

M'B/Orologi e Gioielli

(orologeria, bigiotteria, gioielleria)

08/11 settembre 2000

07/10 settembre 2001

● un salone bi-annuale:

Eclat de Mode

(bigiotteria, accessori moda)

08/11 settembre 2000

26/29 gennaio 2001

07/10 settembre 2001

Il mercato francese aveva bisogno di un grande evento professionale che riunisse i migliori produttori, rappresentanti e creatori del settore orologeria, bigiotteria, gioielleria che desiderassero sviluppare la propria clientela in Francia e all'estero.

Con oltre 400 espositori previsti, 550 marchi, 9000 metri quadrati di esposizione, forti di investimenti al servizio del visitatore e l'esperienza del gruppo **Miller Freeman**, **M'B** è il salone che tutti i responsabili acquisti del settore auspicavano per il mercato dell'orologeria, bigiotteria e gioielleria.

M'B dovrebbe accogliere circa 10.000 visitatori, con una quota di ospiti stranieri pari al 20%.

M'B inviterà personalmente e gratuitamente i principali responsabili dei negozi specializzati del settore ed invierà loro, con grande anticipo sul salone, un invito, la lista degli espositori e il programma delle iniziative.

M'B accoglierà i grandi acquirenti nel **Club M'B**, uno spazio in cui sarà possibile rilassarsi e in cui saranno disponibili vari servizi.

M'B entrerà in contatto con tutti i professionisti del settore mediante due grandi operazioni di direct marketing e una grande campagna pubblicitaria nazionale ed internazionale sulle migliori testate professionali del settore.

Info.: Miller Freeman ISF

Milena Veronesi

Via San Felice, 24 40122 Bologna

tel. 051 268075 fax 051 273491

E-mail milena.veronesi@alinet.it ■

International Jewellery London dal 3 al 6 settembre

L'evoluzione dello stile britannico negli ultimi anni ha contribuito a modificare in positivo il mercato della gioielleria: sempre più donne godono dell'indipendenza economica diventando acquirenti in prima persona e l'apertura di nuovi punti vendita, sempre più numerosi e diversificati, rende i gioielli di facile reperibilità. In cifre questo significa un incremento delle vendite stimato attorno al 17,5% e un giro d'affari che si prevede raggiungerà il valore di oltre 7 miliardi di dollari tra il 2000 e il 2003.

International Jewellery London, lanciata nel 1956 e giunta oggi alla sua 45° edizione, è una fiera dedicata esclusivamente agli operatori del settore ed è diventata sinonimo di qualità e valore con i suoi 6.537 visitatori e i suoi 44 espositori presenti all'edizione '99.

Per l'edizione 2000, che si svolgerà dal 3 al 6 settembre a **London - Earls Court 2** - sono previste alcune novità tra le quali un ciclo di seminari su argomenti di attualità, come ad esempio, e-commerce e shopping on line; un'esposizione di gioielli celebrativi dell'anno 2000 denominata **"Millennium Showcase"** e una, **"Theatre of Jewellery"**, per mostrare le più recenti e innovative collezioni create dalle aziende leader; in più lo spazio **"Internet Café"**, il luogo ideale per tutti i visitatori per navigare, rilassarsi e

Manifestazioni del settore
oreficeria e gioielleria
organizzate nei prossimi mesi da
REED EXHIBITION COMPANIES

IJK International Jewellery Kobe
JAPAN
Kobe, 18/20 maggio 2000

The JCK Show
USA
Las Vegas, 2/6 giugno 2000

Jewellery World Expo
CANADA
Toronto, 13/15 agosto 2000

IJL International Jewellery London
UNITED KINGDOM
Londra, 3/6 settembre 2000

IJT International Jewellery Tokyo
JAPAN
Tokyo, 24/27 gennaio 2001

The JCK Show
USA
Orlando, 4/6 febbraio 2001

nel contempo essere allietati da dimostrazioni dal vivo e proiezioni. Ricordiamo, infine, che *International Jewellery London* è una fiera organizzata dal gruppo

Reed Exhibition Companies
Export Division
Via Melzi d'Eril, 26
20154 Milano
Tel. 02/3191161
Fax 02/34538795.

Ulteriori informazioni su questa manifestazione e sulle altre organizzate dal Gruppo Reed possono essere richieste anche via e-mail al seguente indirizzo:

elisa.seminari@reedexpo.co.uk
o contattare direttamente la signora Elisa Seminari allo 02/31911627. ■

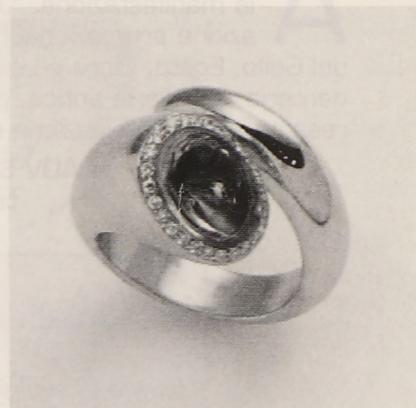
"Prèmiere" nell'ambito di Oroarezzo

Premiata la ditta valenzana "Il Crogiolo" per il secondo anno consecutivo



Nell'ambito di Oroarezzo, conclusasi l'11 aprile scorso, si è svolta la nona edizione di **"Prèmiere"**, presentazione delle nuove tendenze. Sponsorizzata dalla banca del Monte dei Paschi di Siena e realizzata con un allestimento speciale, **"Prèmiere 2001"** costituisce una finestra privilegiata sui gioielli del prossimo futuro e favorisce un interessante confronto con la produzione corrente.

A **"Prèmiere 2001"** hanno aderito circa 60 imprese, per la metà attive nel distretto aretino. Sono stati assegnati nove riconoscimenti, prescelti senza graduatoria ed in funzione dei criteri del concorso (design/tendenza/moda; commerciali/indos-



sabilità; innovazione tecnica/soluzione tecnica] da una Giuria composta da: *Claudia Buccellati*, amministratore unico della "Mario Buccellati Diffusion"; *Wilma Viganò*, amministratore delegato della Platinum Guild International Italia e *Remo Buti*, noto architetto e designer. Madrina della manifestazione è stata l'affascinante attrice italiana, *Dalila Di Lazzaro*.

Tra le nove aziende vincitrici, è da segnalare la ditta valenzana, associata AOV, **"IL CROGIOLO di Costantini & Rossi"**, già selezionata nell'edizione '99 di **"Prèmiere"**.

La ditta "IL CROGIOLO" ha partecipato con l'anello **"Abisso"** in oro bianco (gr. 13.90) che mostra al suo interno l'anima in topazio azzurro concavo (ct 3.18) con corona di brillanti (ct 0.18). ■

Joallerie Liban 2000

La Fiera per il Medio Oriente e i Paesi Arabi

Anche per l'anno 2000, AOV SERVICE s.r.l. svolgerà il ruolo di rappresentante in Italia della manifestazione. "Joallerie Liban 2000" sarà supportata da importante e progressiva azione promozionale che interesserà i buyers di Syria, Giordania, Arabia Saudita, Paesi del Golfo, Egitto, Cipro e Libano. Le aziende del settore oreficeria, gioielleria, pietre preziose, argenteria, gioielleria antica, perle e coralli, orologeria, astucci, macchinari e strumentazioni interessate alla partecipazione espositiva, sono invitate a prendere contatto con:

AOV SERVICE s.r.l. Piazza Don Minzoni, 1 Valenza
tel. 0131/941851 - fax 0131/946609

Joallerie Liban 2000 - SCHEDA RIASSUNTIVA

Luogo di svolgimento:	Forum de Beyrouth
Periodo di svolgimento:	4/8 luglio 2000
Superficie espositiva <i>(ed. '99):</i>	2015 mq.
Espositori nazionali ed internazionali <i>(ed. '99):</i>	89
Totale visitatori <i>(ed. '99):</i>	2268
Aree di provenienza visitatori <i>(ed. '99):</i>	Syria, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, UAE, Egitto, Europa, Russia, Brasile, USA e Canada.
Ente organizzatore:	IFP International Fairs & Promotions Tannous Tower, Dora Highway, P.O.Box 55576 Beirut, Lebanon. tel. 961/1/263421-2-3-4-5 fax 961/1/261212
Rappresentante per l'Italia:	AOV SERVICE s.r.l. (dott. Franco Fracchia) Piazza Don Minzoni, 1 Valenza Tel. 0131/941851 Fax 0131/946609

COSTI DI PARTECIPAZIONE

Stand arredato 12 mq.	US\$ 4.000
Stand arredato 16 mq.	US\$ 5.300
Stand arredato 20 mq.	US\$ 6.500

Gruppo Bulgari: in forte crescita grazie al Far East

37 AOV

NOTIZIE DEL SETTORE

I Gruppo BULGARI che archivia l'esercizio 1999 con una forte crescita dei principali aggregati economici.

Tali risultati sono il frutto dell'attuale indirizzo strategico basato sull'ampliamento della gamma dei prodotti sull'espansione della rete distributiva e sull'aumento della notorietà del marchio nell'ottica di "global luxury player".

Nel corso del 1999, Bulgari ha consolidato la sua posizione nella produzione di gioielli confermandosi al terzo posto a livello mondiale dopo *Tiffany* e *Cartier*.

Contestualmente ha continuato a perseguire la politica di diversificazione commerciale, intrapresa già da diversi anni, che ha visto il gruppo raggiungere posizioni di rilievo negli orologi, nei profumi e negli accessori.

Nell'esercizio in corso il gruppo rafforzerà la divisione accessori, con la commercializzazione di una nuova collezione di borse, e il potenziamento della gamma d'offerta sarà affiancato anche dall'allargamento dei canali distributivi. E' recente infatti l'accordo con LVMH per la vendita di alcuni prodotti Bulgari sul sito web lanciato dal colosso francese.

Proseguirà inoltre l'espansione della rete distributiva tradizionale: nel 2000 i negozi dovrebbero raggiungere le 120 unità (95 nel 1999), di cui due terzi di proprietà e un terzo in franchising. Contestualmente i rivenditori selezionati dovrebbero salire a 500 per gli orologi, a 250 per i gioielli e ad oltre 10.000 per i profumi.

Gli accessori saranno venduti anche al di fuori dei negozi in esclusiva: in tale ottica il gruppo sta sviluppando accordi negli Usa con alcuni grandi magazzini di lusso.



orologi e un collier in platino
"BULGARI"

Tornando ai conti del 1999, il fatturato ha raggiunto 939.8 miliardi, con un aumento del 33% sull'esercizio precedente.

All'incremento del giro d'affari hanno contribuito tutte le categorie di prodotto e tutti i mercati in cui opera.

In particolare in Giappone le vendite hanno messo a segno un balzo del 60% a 204.5 miliardi, seguite dal resto dell'Estremo Oriente (+58% a 135.2 miliardi), America (+26% a 215.4 miliardi) ed Europa (+20% a 224.5 miliardi). Con riferimento alle tipologie di prodotti, gli orologi sono saliti del 41% a 424.6 miliardi e sono arrivati a rappresentare il 45%

del fatturato totale (42% nel 1998).

Positivo il trend della gioielleria, aumentata del 30% a 301 miliardi, sulla scia del successo dei nuovi prodotti.

Ancora più significativa la crescita dei margini reddituali spinta dall'espansione dei volumi di vendita e dal "progressivo consolidamento delle strutture commerciali".

Il risultato operativo ha così evidenziato uno sviluppo del 52.2% a 157.6 miliardi, con una redditività delle vendite passata dal 14.6% al 16.8%.

La gestione ha assorbito senza contraccolpi oneri finanziari netti per 17.6 miliardi (rispetto ai proventi per 5 miliardi dell'esercizio precedente) principalmente riconducibili a perdite su cambi.

Il conto economico si è chiuso infine con un utile netto di 114.2 miliardi, in crescita del 34% sul 1998.

Si è tinta di rosso la posizione finanziaria netta che ha presenta-

to un indebitamento netto di 82 miliardi rispetto alle disponibilità per 12.6 miliardi del passato esercizio, in seguito all'aumento del circolante netto (+45% a 467 miliardi) dovuto all'incremento delle rimanenze al fine di rafforzare l'offerta alla clientela legata anche allo sviluppo della rete commerciale.

La capogruppo ha chiuso l'esercizio con un utile netto salito dell'11% a 46.1 miliardi, destinato per 32 miliardi a dividendi in ragione di 110 lire per azione (80 lire nel 1998). ■

Giancarlo Majer eletto nuovo Presidente di Federdettaglianti

A seguito dell'Assemblea Generale ordinaria dei soci, svoltasi l'11 aprile u.s. a Roma presso la sede della Confcommercio è stato eletto alla presidenza della *Federazione nazionale Dettaglianti Orafi Gioiellieri Argentieri Orologiai*, per il triennio 2000-2002 il **dott. GIANCARLO DOGLIONI MAJER**, già Vice Presidente Vicario e Presidente dell'Associazione Piemontese Orafi.

Alla Vice Presidenza sono stati nominati **Silvano Barraja**, Presidente Associazione Orafi di Palermo, **Fiorenzo Ghiso** Presidente Associazione Orafi di Savona e **Giuseppe Petoichi** Presidente Associazione Regionale Romana Orafi.

L'elezione del Presidente è avvenuta



Giancarlo Majer

nuta all'unanimità dei presenti intervenuti a rappresentanza della base associativa della Federazione.

Alla presenza del Presidente della Confcommercio, **Sergio Billè**, si è invece svolta la parte pubblica dell'assemblea che ha visto il presidente uscente, **Ernesto Hausmann**, illustrare l'operato svolto dalla Federazione nel corso dei suoi mandati e puntare il dito sulle problematiche ancora aperte che necessitano di una rapida e solerte soluzione; normativa antiriciclaggio, nuova normativa sui marchi e sui titoli dei metalli preziosi e reattivo regolamento di attuazione, liberalizzazione del mercato dell'oro e criminalità. Temi di scottante attualità che hanno monopolizzato anche i successivi interventi dei presidenti.

La presenza dei presidenti delle

varie Federazioni nazionali e dei rappresentanti degli enti istituzionali del settore ha contribuito a rendere ancor più vivace il dibattito.

Non sono, inoltre, mancate incursioni sulle nuove possibilità rappresentate dal futuro e più esattamente dal commercio elettronico che può rappresentare un supporto alle vendite tradizionali.

Non meno nutrito l'intervento del neo presidente Majer, che ha sottolineato la necessità di continuare l'operato di Hausmann a cui è andato il commosso ringraziamento della platea.

Nel segno della continuità si apre, dunque, il nuovo corso della Federazione, da sempre attenta interprete degli interessi dei propri soci e impegnata per una sempre maggiore qualificazione professionale della categoria che rappresenta.

Tra le iniziative federali hanno particolare rilievo nel programma del Presidente Majer, quelle che, tendono alla trasparenza del commercio orafa, poichè ritiene che solo mediante un corretto e chiaro rapporto con gli Enti di promozione del settore, con l'amministrazione statale e con il consumatore finale sarà possibile guardare con ottimismo al futuro.

In altre parole Majer auspica, una sempre più elevata "imprenditorialità" e "professionalità" del dettagliante orafa, questo, poichè, lo svilupparsi del libero mercato tenderà a premiare quelle aziende che sapranno corrispondere in termini di qualità globale dell'offerta, alle attese del pubblico. ■

CISGEM: tavola rotonda sul nome delle gemme

NOTIZIE DEL SETTORE

Importante base d'intesa tra orafi, esperti e consumatori e presentazione del volume Gemmologia Europa VII

L' 8 maggio 2000, presso Palazzo Affari ai Giureconsulti, storica sede della Camera di Commercio di Milano in via Mercanti, si è svolta una tavola rotonda dal titolo **"Il nome delle gemme nella regolamentazione del mercato orafa"**.

L'incontro, promosso da **CISGEM**, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano e da **MA-CEF**, è stato introdotto da **Pier Daniele Melegari**, Segretario Generale della Camera di Commercio di Milano.

Dopo l'apertura dei lavori da parte di **Massimo Sordi**, Presidente CISGEM e **Solly Cohen**, Amministratore delegato di Fiera Milano International, si sono confrontati sul tema della corretta denominazione dei materiali gemmologici i tre principali attori del commercio delle gemme (operatori, esperti e consumatori), rappresentati rispettivamente da **Lorenzo Buccellati**, Presidente onorario di Confedoraf, **Margherita Superchi**, Direttore del CISGEM e **Roberto Peia**, Rappresentante dei Consumatori presso la Camera di Commercio.

La corretta denominazione delle gemme è un argomento sempre attuale, anche a fronte delle novità che ogni giorno appaiono sul mercato, e di importanza fondamentale per una corretta trattativa commerciale. Infatti, nel commercio dei preziosi, si usano spesso nomi di fantasia, pensando di dare maggior prestigio alle pietre, ma che, in realtà, portano ad equivoci o incomprensioni.

Il CISGEM, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano,

Servizio Pubblico per il Controllo delle Pietre Preziose e le Perle, è impegnato da anni nella diffusione della "cultura" gemmologica, non solo per le denominazioni (campo nel quale è attivo anche in sede normativa, con il contributo alla stesura delle norme UNI per la nomenclatura dei materiali gemmologici), ma anche per le conoscenze tecnico-scientifiche.

La pubblicazione degli atti del VII° ciclo di conferenze Gemmologia Europa, dedicate allo smeraldo, s'inquadra tra queste iniziative: il volume è stato presentato al termine della tavola rotonda.

Per informazioni:

Marco Colombo - Relazioni Esterne CISGEM tel. 02-85155257 fax 02-85155258. ■

Anglogold punta su Internet

Il più grande produttore aurifero del mondo, la sudafricana **Anglogold**, ha deciso di aprire un punto vendita su Internet per i gioielli, ma anche per i servizi rivolti agli investitori.

Anglogold ha costituito una nuova società, la **GoldAvenue**, insieme a due partner di rilievo, come la banca d'affari **JP Morgan** e la **Produits Artistiques de Métaux Précieux**. Quest'ultima, detta **Pamp**, con sede in Svizzera, è il maggiore raffinatore privato del mondo nel comparto e vanta grande esperienza nella distribuzione dell'oro in verghe e nelle vendite al dettaglio. I tre partners hanno deciso di investire 20 milioni di dollari per il primo anno di attività del nuovo sito, www.goldavenue.com, che sarà operativo nel secondo semestre del 2000.



Bobby Godsel, amministratore delegato di **AngloGold**, ha affermato che **"il website offrirà opportunità a chiunque di comprare, detenere e commerciare oro e derivati"**.

L'iniziativa intende creare valore per gli azionisti e inizierà l'attività in tempo per la stagione degli acquisti natalizi. **GoldAvenue** in futuro potrebbe anche essere quotata in Borsa ed è aperta all'arrivo di nuovi partners, come ad esempio i grandi dettaglianti del settore.

Si tratta dell'ultimo sforzo, in ordine di tempo per ridare smalto al mercato dell'oro, che negli ultimi anni ha mostrato una domanda crescente, ma ha anche dovuto accusare prezzi molto bassi, che hanno penalizzato le industrie aurifere sudafricane.

Inizialmente **GoldAvenue** offrirà gioielli, orologi e oro fino, per poi ampliare il suo campo d'azione a piani di risparmio, investimento, servizi finanziari, commercio di oro e informazione di mercato.

Secondo i dati **AngloGold**, nei primi due mesi dell'anno le vendite di gioielli on line negli Usa hanno superato 160 milioni di dollari, il 56% in più rispetto alle vendite online di tutto il '99.

L'intero mercato Usa della gioiel-

leria è valutato 14 miliardi di dollari e il bullion market americano vale da solo 1,5 miliardi di dollari. L'iniziativa quindi punta a offrire all'oro il veicolo più adatto a farlo tornare grande. ■

Sito Internet per gli artigiani di Vicenza

Dalla rete degli artigiani alla Rete. Il progetto dell'Associazione Artigiani di Vicenza è semplice: mettere su Internet il reticolo di relazioni che da sempre caratterizza le piccole e medie imprese. E utilizzare il web per rendere disponibili per le imprese strumenti innovativi di business come le aste competitive e le "offerte di produttività".

"Siamo solo agli inizi - dice il direttore generale dell'Associazione di Vicenza, **Giordano Frealdo** - il portale **artigianinet.com** è attivo da pochi giorni, ma siamo convinti che imboccare la strada di Internet sia necessario per aumentare la competitività e garantire la stessa sopravvivenza delle imprese".

Il portale dell'Associazione degli Artigiani di Vicenza ha cinque aree operative:

e-procurement, e-commerce, business to business, servizi.

Oltre alle vendite di forniture, le imprese possono partecipare ad aste (trattazioni dinamiche, sono definite nel web) sia come compratori che come venditori. Nella stessa area, le imprese possono mettere a disposizione il proprio potenziale di produzione. ■

Nuovo sito Vogue Gioiello

CONDENET è la nuova società Internet di **Condé Nast Italia** e sta realizzando il sito *Vogue Gioiello* on-line, la prima guida mondiale su Internet interamente dedicata al settore della gioielleria e dell'oreficeria. L'esperienza accumulata in vent'anni di pubblicazione di *Vogue Gioiello* permette ora la creazione di un prestigioso punto di riferimento ricco di dati, informazioni, notizie e anticipazioni sul mondo variegato ed affascinante del gioiello, in un contesto coerente con la tradizione dello stile Vogue. Informazioni in tempo reale, tendenza, ricerca stilistica e policies aziendali troveranno una prestigiosa cornice in questa vetrina internazionale il cui protagonista assoluto è il gioiello, con la sua sfavillante ricchezza di materiali, gemme, accessori, forme, colori e creatività. Un sito, dunque, che intende fornire alle aziende di questo vasto mercato uno spazio privilegiato dove presentare le proprie collezioni, per creare un punto di incontro prestigioso tra i protagonisti internazionali del settore. Condenet invita quindi tutte le aziende orafo-gioielliere a prendere contatto con la redazione on-line e ad inviare comunicati stampa, immagini e press kits ai seguenti recapiti:

Condenet - Vogue Gioiello on-line
Piazza Castello 21
20121 Milano

Vivien Moriniello
(organizzazione e coordinamento)
Tel. +39 02 85612634
Fax: +39 02 801117
e-mail: vmorinielli@condenast.it

Ilaria Danieli (progetto editoriale)

Tel: +39 02 85612703

Fax: +39 02 801117

e-mail: idanieli@condenast.it ■

Il Giornale dell'Orologiaio

La **Società Editrice Pigato 2000 S.r.l.** editoria in Italia **"Il Giornale dell'Orologiaio"**

un periodico dedicato al mondo dell'Orologio. e sarà, rispetto all'attuale panorama dell'informazione giornalistica specializzata italiana, un medium innovativo. Non verrà infatti posto in vendita nelle edicole ma inviato, gratuitamente, alla totalità dei Rivenditori di orologi e gioielli presenti in Italia.

"Il Giornale dell'Orologiaio", una raffinata rivista in carta patinata rilegata a brochure, con copertina plastificata, oltre ad illustrare le novità del mondo orologiero, offrirà alla categoria dei rivenditori un'ampia gamma di opportunità appositamente create per le loro esigenze che riguarderanno sicurezza, assicurazioni, banche, software. Fornirà inoltre tutta una serie di consulenze, gratuite, sotto forma di articoli firmati dai migliori professionisti che operano sul territorio nazionale: dal tributario al fiscalista, dall'avvocato al banchiere. **"Il Giornale dell'Orologiaio"** è destinato a diventare, per la sua particolare conformazione, il naturale collante tra le nuove e non più procrastinabili esigenze del rivenditore e le case orologiere mondiali che vendono, direttamente o indirettamente, orologi in Italia.

"Il Giornale dell'Orologiaio" sarà diretto dal giornalista professionista **Michele Tardio**. ■

"TRILOGY": la nuova campagna De Beers

NOTIZIE DEL SETTORE

La campagna televisiva DE BEERS "Trilogy" è partita ormai da quasi un mese e i primi commenti, sia da parte degli operatori del settore che del pubblico sono stati assolutamente entusiastici. Da pochi giorni poi alla TV si è aggiunta la campagna stampa, che con l'ormai consueto ed elegante look nero e il tono ironico, stimolerà nel consumatore il senso di urgenza verso l'acquisto. Contemporaneamente anche molte vetrine delle gioiellerie italiane stanno già parlando il linguaggio di "Trilogy", infatti, già nel mese scorso DE BEERS ha inviato lo stampone da utilizzare nell'espositore e nel frattempo la maggior parte delle aziende produttrici di gioielli ha ultimato le sue collezioni di anelli a tre pietre. Quello che sta per arrivare è infatti il periodo degli anniversari, l'occasione perfetta da festeggiare con un anello "Trilogy", DE BEERS vuole quindi sottolineare l'importanza per i dettaglianti di sfruttare al massimo il fattore temporale per concretizzare immediatamente le vendite,



Trilogy:

per il passato, per il presente, per sempre

Trilogy è la nuova proposta De Beers del nuovo millennio, il primo anello creato per festeggiare più simbolicamente ogni anniversario d'amore.

Trilogy monta tre diamanti solitari che rappresentano il passato, il presente e il futuro della coppia.

L'anniversario è l'occasione per trasformare Trilogy in una nuova, grande opportunità di vendita che sarà capace di generare vendite addizionali.

Trilogy può facilmente coesistere con gli altri gioielli venduti per l'occasione anniversario (prevalentemente verette che rappresentano il 51% delle vendite totali), ma soprattutto sarà un nuovo stimolo per acquistare gioielli con diamanti.

chiedendo loro di rivedere la normale pianificazione degli investimenti in comunicazione del punto vendita, anticipando parte del budget abitualmente allocato nella stagione Natalizia. A questo scopo De BEERS ha inviato alle gioiellerie il catalogo per illustrare tutti i materiali promozionali realizzati per creare un effetto sinergico tra la comunicazione locale ed il messaggio istituzionale. In primo luogo il pieghevole che, utilizzando alcune immagini di forte impatto emotivo tratte dallo spot televisivo, presenta al consumatore "Trilogy" nelle sue valenze sia estetiche che emotive, incentrandosi sul concetto di *ieri, oggi e per sempre*; l'anello a tre pietre diviene il perfetto dono per suggellare l'anniversario di matrimonio di

quest'anno così speciale. Accanto al pieghevole viene poi presentato il poster per affissione stradale, prodotto in perfetta sinergia con le immagini della campagna stampa nazionale per diffondere anche al di fuori del punto vendita il messaggio "Trilogy" tra i consumatori. Ulteriori informazioni:

Centro Promozione del Diamante
(tel. 02/3452394). ■

Lo sviluppo del settore orafa

I 10 e 11 aprile scorsi a Milano, presso la sede della FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche), si sono tenuti i workshop dedicati alla ricerca avanzata e alle prospettive future del settore orafa. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di approfondimento professionale ed è stata l'occasione per conoscere le attività svolte nell'ambito del *Progetto European Jewellery Technology Network (EJTN)* - GEIE un progetto europeo di rete telematica coordinato da *Maria Luisa Vitobello*, dedicato in particolare al mondo delle piccole e medie imprese. I seminari si sono articolati in 8 sessioni di lavoro, coordinate dal *prof. Cavallotti* del Politecnico di Milano, in cui sono stati trattati importanti temi quali: l'uso e il trasferimento delle nuove tecnologie applicate alla metallurgia e alla produzione orafa, la proprietà delle leghe e delle pietre preziose, le più avanzate tecniche di progettazione dei gioielli con particolare attenzione all'impiego creativo del laser, marketing, formazione, normative, marchi di identificazione.

Informazioni più approfondite presso l'EJTN (02/66173359). ■

PER IERI,
PER OGGI,
PER I PROSSIMI
MILLE ANNI.



LO TROVATE DA:

Incentivi finanziari a nuove imprese in Piemonte

NOTIZIE VARIE

Contributi in conto capitale a favore di soggetti residenti nella regione Piemonte per la costituzione e l'avvio di nuove imprese. Con la l.r. 14 giugno 1993 n.28, gli organismi regionali intendono favorire l'occupazione mediante incentivi straordinari volti da un lato alla promozione e sostegno di nuove realtà imprenditoriali, dall'altro all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Soggetti beneficiari

Gli incentivi finanziari della l.r. 22/97 sono rivolti a imprese individuali, società di persone e società in capitali costituite da:

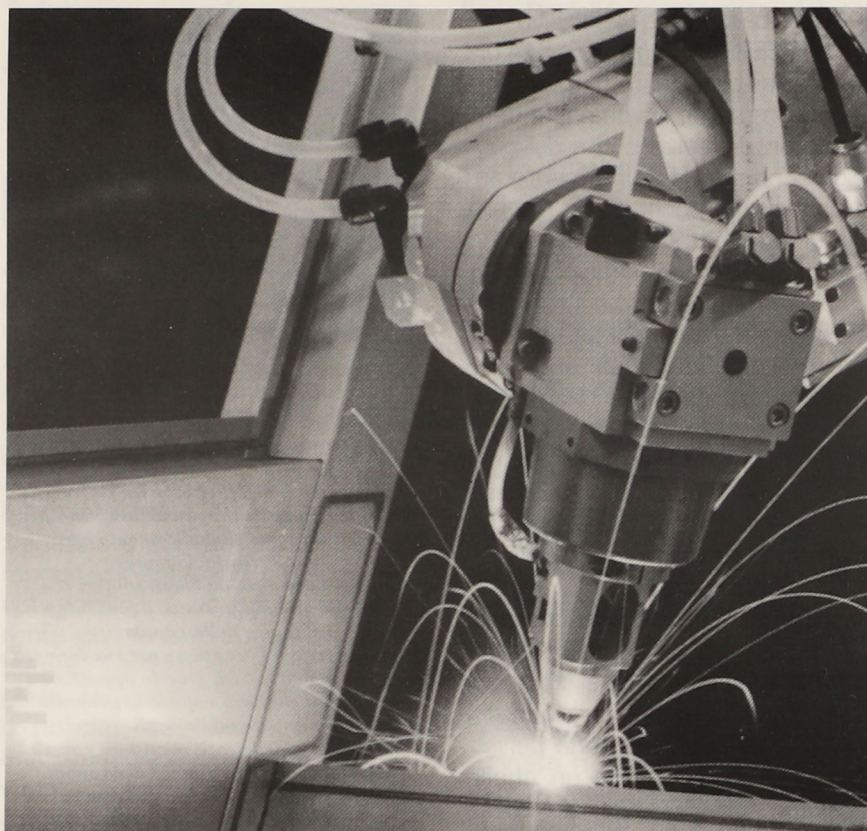
- a) giovani di età compresa fra diciotto e trentacinque anni;
- b) lavoratori o lavoratrici posti in mobilità;
- c) lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi;
- d) iscritti da almeno 24 mesi nella prima classe delle liste di collocamento;
- e) donne;
- f) emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri.

I soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) devono risiedere in Piemonte da almeno 24 mesi.

Le imprese devono avere sede legale e amministrativa e l'attività nella regione.

Nelle società di persone e di capitali almeno il 60% dei soci e del capitale deve appartenere a una delle categorie di soggetti sopra indicati.

Tale composizione dovrà permanere per almeno tre anni. In attuazione della legge 68/92, la l.r. 22/97 prevede interventi agevolativi anche a favore di imprese che assumono a tempo in-



determinato i seguenti soggetti:

- lavoratori e lavoratrici di età superiore ai cinquanta anni iscritti da 12 mesi nelle liste di collocamento;
- ex detenuti;
- condannati in regime di semilibertà.

Spese ammissibili ed agevolazioni.

Per la costituzione di nuove imprese, sono previste le seguenti agevolazioni:

1) contributi per la predisposizione del progetto aziendale e la costituzione dell'impresa fino a 25 milioni e comunque non oltre il 50% della spesa ammissibile;

2) contributi in conto spese di assistenza tecnica e gestionale relativamente al primo anno di esercizio dell'impresa, per un importo massimo di 10 milioni e

comunque non oltre il 50% della spesa;

3) finanziamenti agevolati per l'acquisizione di beni materiali e immateriali e per l'adeguamento e l'attivazione degli impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività.

Per l'avviamento al lavoro di soggetti in difficoltà occupazionale sono previsti contributi da 20 a 30 milioni se i soggetti assunti sono di sesso maschile e da 23 a 33 milioni se le assunzioni riguardano lavoratori di sesso femminile. In caso di assunzione part-time a tempo indeterminato, i contributi saranno rapportati alle effettive ore di lavoro mensili. Sono previste agevolazioni anche per l'inserimento di lavoratori disabili relativamente a rimborsi di spese sostenute per la trasformazione tecnica di centralini finalizzata al-

NOTIZIE VARIE

la possibilità di impiego di soggetti non vedenti, e per l'adeguamento dei posti di lavoro attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, relativamente all'anno 2000, la domanda dovrà essere inoltrata, precedentemente alla data di assunzione, alla regione Piemonte dal 2/5 al 30/9/2000.

Relativamente alla costituzione di nuove attività, le imprese dovranno inoltrare domanda al presidente della giunta regionale entro il 31/5/2000.

La domanda dovrà essere corredata da un progetto d'impresa. ■

Governo: l'elenco dei nuovi Ministri

Presidente del Consiglio
GIULIANO AMATO

Tesoro e Bilancio: *Vincenzo Visco*

Interno: *Enzo Bianco*

Finanze: *Ottaviano Del Turco*

Industria e Commercio Estero:
Enrico Letta

Giustizia: *Piero Fassino*

Difesa: *Sergio Mattarella*

Sanità: *Umberto Veronesi*

Affari Esteri: *Lamberto Dini*

Lavoro: *Cesare Salvi*

Pubblica Istruzione: *Tullio De Mauro*

Università e Ricerca: *Ortensio Zecchino*

Comunicazioni: *Salvatore Cardinale*

Beni Culturali: *Giovanna Melandri*

Funzione Pubblica: *Franco Bassanini*

Ambiente: *Willer Bordon*

Rapporti con il Parlamento:
Patrizia Toia

Trasporti: *Pierluigi Bersani*

Pari Opportunità: *Katia Bellillo*

Riforme Istituzionali: *Antonio Maccanico*

Lavori Pubblici: *Nerio Nesi*

Solidarietà Sociale: *Livia Turco*

Politiche Agricole: *Alfonso Pecoraro Scanio*

Affari Regionali: *Agazio Loiero.* ■

ALESSANDRIA - MILANO - ROMA - VICENZA

ORBER

JEWELLERY - FINE ARTS - PERSONAL LINE

INSURANCE AGENCY

Federalpol: Servizio Informazioni commerciali

SCHEDE

Grazie alla convenzione stipulata tra AOV Service e Federalpol il socio AOV potrà usufruire del servizio di informazioni commerciali **a condizioni di favore e, in particolare, senza gli oneri di un contratto di abbonamento e dei relativi "minimi"**. Per usufruire concretamente del servizio il socio AOV dovrà ritornare all'AOV Service, debitamente compilato il **modulo di informazione**.

L'AOV Service inoltrerà alla Federalpol la richiesta **via modem in tempo reale**.

La richiesta, evasa nel tempo prefissato, sarà consegnata dall'AOV Service al socio AOV.

Su ogni richiesta, Federalpol e AOV Service garantiscono la massima riservatezza.

Grazie alla convenzione i costi sostenuti dalle aziende associate all'AOV sono di assoluto interesse. Il costo viene calcolato sull'unità denominata "punto" ed è fissato in **£it. 7,000 a punto**. ■

**I SOCI CHE
INTENDONO
USUFRUIRE DEI
SERVIZI PROPOSTI
DEVONO COMPILARE
LE APPOSITE
SCHEDE ED
INVIARLE, ANCHE
VIA FAX, AGLI UFFICI
DELL'AOV**

Banca delle Professionalità

In questa Banca Dati sono raccolti alcune centinaia di profili di personale che si pone a disposizione delle aziende orafe associate all'Associazione Orafa Valenzana. L'azienda orafa potrà usufruire dei dati posti nella Banca delle Professionalità compilando una semplice richiesta (vedi apposito modulo) e del tutto gratuitamente. I profili sono aggiornati con cadenza semestrale.

Preselezione del personale

L'Associazione Orafa individua i curriculum più interessanti contenuti nella Banca Dati ed invita i candidati ad un colloquio di selezione comprendente anche la risposta a test psico-attitudinali.

Da tale attività scaturisce un profilo professionale ed attitudinale del candidato. Le aziende orafe interessate ad entrare in contatto con personale già preselezionato potranno richiederlo completando uno specifico modulo.

Il servizio viene effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

Attività di selezione specifica

L'azienda orafa richiede all'AOV Service la ricerca di un candidato per un particolare profilo professionale. L'AOV Service compie l'attività di selezione servendosi di test psico-attitudinali, colloqui individuali, grafo-analisi. Per tale attività di selezione si prevede un concorso spese a carico delle aziende richiedenti. I criteri generali della selezione sono concordati con l'azienda richiedente.

Ricerca su stampa locale e nazionale

L'AOV SERVICE è inoltre in grado di gestire a costi competitivi rispetto a quelli ottenibili dalle singole aziende inserzioni su giornali locali e nazionali. Inserzioni e testate sono concordate con l'azienda interessata; i costi sono indicati su preventivo. ■

Banca delle Professionalità

in banca dati:

ADDETTI CLIENTI	157
RAPPRESENTANTI	7
AMMINISTRATIVI	122
COMMESSI	84
DESIGNERS	22
SELEZIONATORI PIETRE PREZIOSE	26
ORAFI	30
INCASSATORI	12
MODELLISTI	15
CERISTI	14
PULITRICI	14

Federalpol: Servizio Informazioni commerciali

45-AOV

SCHEDE

MODULO DI RICHIESTA

SERVIZIO DI INFORMAZIONI COMMERCIALI E ANALISI DI SOLVIBILITA'

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto
titolare della ditta
con sede in
Via
Tel. Fax Partita Iva n°

Intende avvalersi del servizio:

TIPO SERVIZIO

TEMPO EVASIONE

COSTO TOTALE

<input type="checkbox"/> Informazione Italia/Esspresso	04/06 gg.	£it. 70,000
<input type="checkbox"/> Informazione Italia Blitz	08/12 ore	£it. 140,000
<input type="checkbox"/> Informazione Plus	05/07 gg.	£it. 140,000
<input type="checkbox"/> Informazione uso rintraccio/recupero	10/15 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Informazione preassunzione	08/10 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Informazione analitica	10/15 gg.	£it. 840,000
<input type="checkbox"/> Visura ipocatastale (fino a 7 note)	08/10 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Accertamento patrimoniale	08/10 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Visura tribunale	15/20 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Europa normale	15/20 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Europa urgente	08/10 gg.	£it. 420,000
<input type="checkbox"/> Europa blitz	02/03 gg.	£it. 630,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa normale	18/20 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa urgente	08/10 gg.	£it. 700,000

Il servizio sopra richiesto dovrà riguardare il seguente nominativo:

Nominativo
Via n.
CAP Città Prov.
Ramo o attività
N° Partita Iva

Vi assicuriamo l'assoluta segretezza delle informazioni che ci fornirete e ci impegniamo a non divulgare le stesse per alcuna ragione.

data,

.....
firma

MODULO DI RICHIESTA

SERVIZIO DI RICERCA PERSONALE

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto

Titolare/Legale rappresentante della ditta

con sede in

Via n.

Tel. Fax Partita Iva n°

è interessata alla ricerca di specifica figura professionale

avente le seguenti caratteristiche

La ricerca dovrà avvenire mediante: *(barrare la casella interessata)*☐ **A - SCHEDE DEI PROFILI** contenute nella Banca delle Professionalità *(servizio gratuito per i soci AOV)*☐ **B - FORNITURA PROFILI PRESELEZIONATI** *(concorso spese a carico aziende richiedenti)*☐ **C - PREDISPOSIZIONE SELEZIONE SPECIFICA** *(concorso spese a carico aziende richiedenti)*

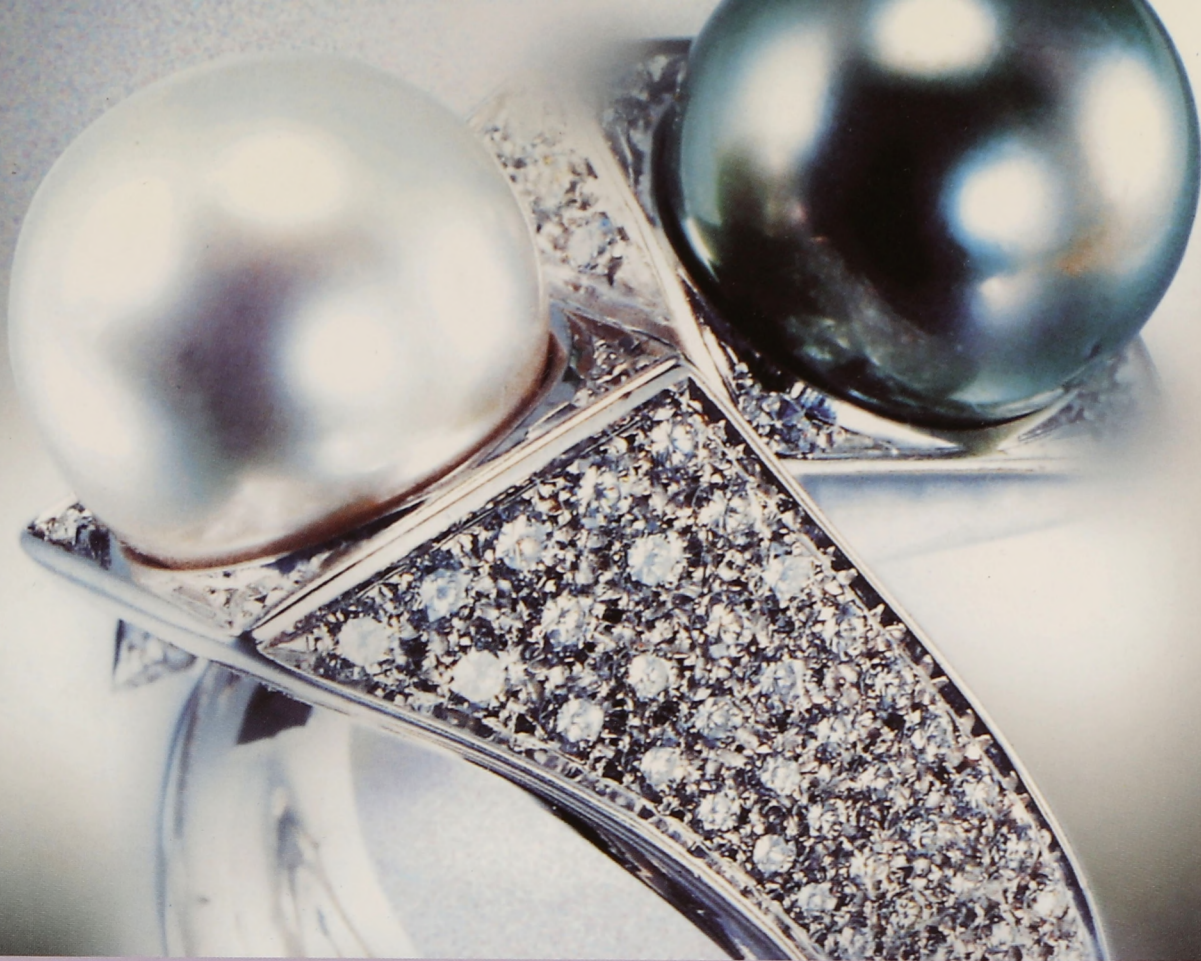
Solo se vengono barrate le caselle B o C:

☐ Si resta in attesa dei preventivi di spesa per la ricerca.☐ Si richiede appuntamento per concordare modalità e criteri della ricerca.

La presente richiesta non costituisce in ogni caso impegno all'assunzione di personale. L'azienda si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte nella Banca delle Professionalità per la ricerca di cui sopra e a non cedere o mettere a disposizione di terzi le informazioni stesse.

data,

.....
timbro e firma



JOAILLERIE

Liban 2000

5° Edizione

Fiera Internazionale della Gioielleria ed Orologeria
per il Medio Oriente

4 - 8 luglio 2000

Forum de Beyrouth

Beirut - Lebanon

Organizzata da:

IFP

International Fairs & Promotion S.A.R.L.

P.O. Box 55576 Beirut, Lebanon

Tel. +961.1.263421/2/3/4/5

Fax +961.1.2611212 - e-mail ifp@ifp.com.lb

Con il patrocinio del

Sindacato Libanese dei Gioiellieri

Rappresentante per l'Italia: **AOV SERVICE** S.R.L. - Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 VALENZA (AL) Italy
Tel. +39/131/941851 - Fax +39/0131/946609

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

**IL NUOVO FINANZIAMENTO
RAPIDO E DISCRETO,
RATEIZZATO SU MISURA.**

PRESTITO EXPRESS

UN FINANZIAMENTO MODERNO.

Se cercate una forma di finanziamento facile e veloce, chiedete Prestito Express della Cassa di Risparmio di Alessandria. Scoprirete una nuova opportunità da utilizzare per tutti i vostri acquisti importanti ed imprevisti.

EROGAZIONE RAPIDA, RIMBORSO FLESSIBILE.

Prestito Express è una forma di finanziamento mirata a soddisfare tutte le esigenze e necessità nell'ambito personale e familiare. Infatti vi mette in grado di ottenere, con poche formalità ed in brevissimo tempo, un prestito personale che permette di affrontare una spesa non prevista o a lungo desiderata, che richiede una decisione e una disponibilità in tempi brevi, programmando il rimborso in comode rate mensili adeguate alle vostre disponibilità.

Per informazioni

Numero Verde

800-80.40.70

Presso negozi convenzionati e Filiali della



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

la numero uno, qui da noi.



Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (legge 2/1/91, n. 1) disponibili presso tutti gli sportelli.